



SICUREZZA

Sim Carabinieri Sì al bodycam ma attenzione alle "identità"

SIM Carabinieri, associazione professionale a carattere sindacale dell'Arma dei Carabinieri apprende con "grande soddisfazione l'importante svolta annunciata dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni". Il sottosegretario ha spiegato che è in arrivo un "emendamento del governo e della maggioranza per prevedere la body cam a tutela degli operatori delle forze di polizia che mai si sottraggono e si sono sottratti a verità e trasparenza". Tale decisione esclude l'introduzione dei codici identificativi, che Molteni ha definito "strumento pericoloso e dannoso che incentiva le denunce facili e strumentali a danno dell'operato delle nostre forze di polizia, che meritano riconoscenza e rispetto" - evidenzia l'associazione. Sim Carabinieri considera questo preannunciato emendamento un "passo avanti fondamentale per garantire la sicurezza e la protezione degli operatori di polizia. L'adozione delle body cam senza codici identificativi rappresenta un compromesso equilibrato che preserva l'integrità e la trasparenza delle Forze dell'Ordine, evitando al contempo il rischio di abusi attraverso denunce infondate". Il Sim, tramite del segretario generale Serpi, esprime "pieno supporto per l'iniziativa del governo e si impegna a continuare a sostenere tutte le azioni volte a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli operatori di polizia - aggiunge Serpi - Ora si passi ai fatti, non vorrei che questo fosse l'ennesimo proclamo che cade nel vuoto".

Un'ora e mezza di colloquio, sul tavolo Ucraina, Medio Oriente e commercio La Meloni incontra Xi Jinping "Pechino vitale per la pace"

Per i due leader "Cooperazione vantaggiosa basata su reciproca fiducia"
All'esame anche la riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Prosegue la visita di Giorgia Meloni in Cina. La presidente del Consiglio è arrivata ieri alla Diaoyutai State House, a Pechino, per l'incontro con il presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping. L'incontro fra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, è durato più di un'ora e mezza. A seguire la cena offerta dal leader asiatico. "I temi prioritari dell'agenda internazionale, dalla guerra in Ucraina ai rischi di un ulteriore aggravamento della situazione in Medio Oriente" sono stati sul tavolo dell'incontro a Pechino tra Xi Jinping e Meloni, come riferisce Palazzo Chigi. Hanno inoltre discusso delle crescenti tensioni nell'Indo-Pacifico. I due si sono infine soffermati su alcune delle grandi questioni della governance globale di comune interesse, dall'intelligenza artificiale alla lotta contro il cambiamento climatico, al processo di riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. I due leader hanno condiviso il positivo sviluppo delle relazioni fra Italia e Cina nel contesto del ventennale del Partenariato strategico globale, ponendo l'accento sull'importanza di una cooperazione equilibrata, mutualmente vantaggiosa e basata sulla reciproca fiducia. Nel corso dei colloqui sono stati discussi i principali temi del rapporto bilaterale.



Nella foto LaPresse, i due leader durante l'incontro a Pechino

Stati Uniti

In crescita il gradimento di Kamala Harris

Secondo un sondaggio ABC News/Ipsos pubblicato domenica, la vicepresidente Kamala Harris sta registrando un aumento del suo indice di gradimento tra gli americani. Il tasso di gradimento nei confronti della vicepresidente americana è balzato al 43%, mentre non la vede con favore il 42% degli intervistati. In un sondaggio ABC News/Ipsos pubblicato una settimana fa, il tasso di gradimento verso Harris era del 35%, mentre il 46% non la vedeva con favore. Intanto la campagna elettorale per la Casa Bianca della Harris ha raccolto 200 milioni di dollari da quando, con il ritiro di Joe Biden dalla corsa, la vicepresidente americana è diventata la probabile candidata alla presidenza del partito democratico. "Lo slancio e l'energia della vicepresidente Harris sono reali, così come i principi fondamentali di questa corsa: questa elezione sarà molto serrata e decisa da un piccolo numero di elettori in pochi stati" - ha scritto in un promemoria Michael Tyler, direttore delle comunicazioni della campagna.

Nella morsa del caldo

Oggi "bollino rosso" in 13 città italiane con valori record
Nel Lazio la canicola colpisce tutte le cinque province

Caldo da bollino rosso oggi in 13 città italiane. Secondo i dati del Ministero, rilasciati ieri, il massimo livello di rischio si è registrato a Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Palermo, Perugia e Rieti. Oggi a queste città si aggiungeranno Napoli, Roma e Torino, mentre Campobasso tornerà in giallo. Dodici, invece, le città da rosso mercoledì, nello specifico Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino e Viterbo.



Pugno duro contro la malamovida del litorale

Dal codice della strada agli stupefacenti, raffica di controlli dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia

Nel corso delle ultime due settimane, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno svolto, attraverso l'impiego di un centinaio di militari e di decine di pattuglie dislocate su tutto il territorio, diversi servizi straordinari di controllo del territorio. I controlli sono stati specificamente orientati a fronteggiare il fenomeno della malamovida e delle sue condotte delittuose caratteristiche: ciò al fine di garantire ai cittadini, del luogo piuttosto che vacanzieri, la possibilità di

fruire in modo ordinato e, soprattutto, sicuro di tutti gli spazi pubblici presenti nel principale centro del litorale nord della Provincia di Roma. Le attività di controllo hanno raggiunto il proprio picco nelle serate di venerdì, in cui i Carabinieri della Sezione Radiomobile e della locale Stazione Carabinieri, coadiuvati da altri Carabinieri delle Stazioni limitrofe, hanno controllato circa trecentocinquanta persone e duecento veicoli, identificando tutti i soggetti potenzial-

mente sospetti e svolgendo varie perquisizioni e ispezioni sul posto. In particolare, tra le priorità dei Carabinieri vi è stata quella di contrastare la guida in stato di alterazione psicofisica, dovuta sia all'uso di stupefacenti che all'abuso di quelle alcoliche, a garanzia della sicurezza della circolazione: i militari hanno svolto posti di blocco in particolare lungo la Via Aurelia, verificando tutte le vetture e relativi conducenti in uscita da noti locali dell'area civitavecchiese, così intercettando

in momenti distinti 4 automobilisti con tasso alcolemico al di là del consentito, fra cui un neopatentato da appena 20 giorni: per loro è scattata la denuncia alla Procura di Civitavecchia, oltre al ritiro della patente. Al contempo, sono state contestate sanzioni pecuniarie amministrative al Codice della Strada per circa 6.000 euro. Nel corso dei medesimi controlli, alcuni soggetti sono stati sorpresi in possesso di coltelli, tirapugni e manganeli retrattili senza alcuna giustificazione:

anche in questo caso, per 4 di loro è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria, oltre ovviamente al sequestro penale di quanto rinvenuto nella loro disponibilità. Incassante è stata anche la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti, settore in cui i Militari hanno identificato ben 10 assuntori, segnalandoli alla Prefettura. Un segnale importante quello fornito dall'Arma, che ha raccolto il plauso delle stesse persone controllate, aumentandone così la percezione di sicurezza.

Spostò il Dna di Bossetti dal San Raffaele all'ufficio Corpi di reato di Bergamo

Letizia Ruggeri è indagata per frode processuale

Risuona la voce di Letizia Ruggeri, la magistrata che si è occupata del caso Yara Gambirasio, trovando il suo assassino. Ed è a Venezia che parla, dal lontano marzo 2021. "In quelle 54 provette non c'è più niente, non c'è più nulla che possa essere analizzato, perché il Dna di Bossetti che è stato utilizzato è stato tutto consumato nella fase delle indagini preliminari". Per aver spostato quelle provette dal frigo dell'ospedale milanese San Raffaele all'ufficio Corpi di reato del tribunale di Bergamo è indagata per depistaggio e frode processuale. Sarà il gip veneto Alberto Scaramuzza - lo stesso che in passato ha sollecitato approfondimenti su di lei - a stabilire (non si conoscono i tempi della decisione) se la pm ha rispettato le regole oppure

no. Le dichiarazioni di Letizia Ruggeri, che resta lontana da telecamere e giornalisti, ora tornano attuali. "La custodia io l'ho fatta curare con le massime cautele fino al passaggio in giudicato della sentenza", poi dopo la Cassazione arriva la decisione di custodire le provette a "temperatura ambiente" perché "non ho ritenuto di onerare lo Stato di una spesa inutile" si legge nel verbale del 10 marzo del 2021 davanti all'allora procuratore vicario di Venezia Adelchi D'Ippolito. Verbale la cui versione integrale, rimasta finora inaccessibile, è in possesso dell'Adnkronos. Una difesa che la pm ripeterà nelle dichiarazioni spontanee del 13 febbraio del 2023 davanti alla procuratrice aggiunta di Venezia Paola Mossa. In quelle 54 provette su cui la difesa di



Massimo Bossetti, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio della 13enne di Brembate, insiste nell'analisi per tentare la revisione del processo resta "l'estratto più scudente" perché "il migliore Dna è stato utilizzato durante le indagini per addivenire a un profilo che fosse certo, che sup-

portasse gli enormi costi che noi stavamo sostenendo" aggiunge l'allora testimone incalzata dalle domande. Quella traccia genetica - "lampante, chiarissima" e "assolutamente inequivocabile" ai suoi occhi - su cui la Cassazione mette "una pietra tombale" è la prova regina contro Bossetti. Il match tra lui e Ignoto 1 arriva dopo quattro anni, il nome del condannato è "piovuto dal cielo, se non avessimo avuto il Dna non ci saremmo mai arrivati". Una traccia mista - di vittima e carnefice trovata sugli slip della minore - di cui in aula si è parlato "per 45 udienze, ne abbiamo discusso molto approfonditamente" e "la sentenza della Cassazione fa piazza pulita di tutti i dubbi" conclude, senza esitazione, Letizia Ruggeri.

Prima la stupra poi l'abbandona Dopo i soccorsi scatta la denuncia Violenza sessuale Ad Alba Adriatica

Era un sabato sera di vacanza per la 15enne che poi è stata violentata. Il carnefice è un ragazzo che fino a un attimo prima le stava regalando momenti gioiosi. Quattro salti in discoteca, un drink e una passeggiata romantica in riva al mare. Poi, all'improvviso, tutto è cambiato: il giovane, prima tenero e gentile con lei, l'ha aggredita. E la ragazzina è passata dalla favola all'incubo. È la cronaca drammatica di uno stupro consumato l'altra notte in un vicolo buio di Alba Adriatica, nella zona costiera della Provincia di Teramo, dove la ragazza, arrivata dall'Aquilano con la famiglia, stava trascorrendo qualche giorno di relax. Dopo la violenza lo stupratore si è dileguato nella notte abbandonando in strada quel fragile corpo nudo, ferito nell'anima e san-

guinante per le ferite. La vittima è stata trasportata dapprima al Pronto soccorso dell'ospedale di Giulianova (Teramo) e successivamente al "Mazzini" di Teramo non solo per le cure più appropriate. I medici hanno riscontrato la veridicità del racconto fornito dalla ragazza sotto choc e hanno quindi informato i carabinieri di Teramo che hanno avviato subito un'indagine sull'accaduto e avviato la caccia al responsabile della violenza, descritto nei dettagli dalla quindicenne (le aveva detto che aveva tre anni più di lei). I militari hanno anche acquisito i referti dei due ospedali. A Teramo sono in corso altri accertamenti, come quelli sul Dna, sul liquido biologico del giovane ed altri elementi che si sperano utili per poterlo identificare.

Grave il bambino aggredito dal rottweiler

Un bambino è stato aggredito da un rottweiler. È accaduto nella zona di Bevagna mentre stava passeggiando in sella ad una bici insieme alla madre e ora è ricoverato all'ospedale di Foligno con riserva di prognosi ma la sua vita non è in pericolo. A riferirlo sono i carabinieri che stanno svolgendo accertamenti. L'episodio è avvenuto nella tarda serata di sabato. Secondo la ricostruzione dell'Arma, l'animale dopo avere scavalcato la recinzione di dove era custodito, si è avventato sul bambino mordendolo in più parti del corpo.



Credito

L'immediato intervento di alcuni vicini, richiamati dalle urla della madre, ha consentito di allontanare il cane. Sul posto intervenuta un'ambulanza che ha trasportato il piccolo in ospedale. I carabinieri della compagnia di Foligno hanno proceduto a eseguire i primi accertamenti sul luogo dell'aggressione. Sono in corso le indagini per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto attraverso l'escussione di testimoni. Così da individuare il proprietario dell'animale e stabilire le eventuali responsabilità sulla mancata custodia.

Morta l'escursionista investita da un masso

Aveva 34 anni ed era un'escursionista genovese. È morta dopo essere stata investita da un masso staccatosi da una parete nel Bellunese: l'incidente è avvenuto nel pomeriggio di domenica lungo il Vallon del Froppa, sotto forcella Marmarole, vicino a Calalzo di Cadore, nel Bellunese. La donna stava scendendo assieme a cinque amici, altre due donne e tre uomini provenienti da zone diverse d'Italia, che verso le 18.30 hanno lanciato l'allarme spostandosi più a valle per trovare il segnale telefonico. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino di Pieve di Cadore e del Centro Cadore, supportati da un elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Il gruppo era partito dal Rifugio Baion ed era diretto al Rifugio Chiggiato. Al momento della caduta del masso la vittima procedeva vicino a un'amica che poi è stata imbarcata in elicottero e trasportata in ospedale sotto shock. Le operazioni di recupero della salma sono state rallentate dalla scarsa visibilità mentre gli



altri soccorritori sono rientrati a piedi con i quattro compagni, anche loro sconvolti, fino al Rifugio Baion, da dove i fuoristrada li hanno accompagnati all'ospedale di Pieve.

Il mezzo volontari si rovescia a Belluno ci sono un decesso e un ferito grave

Uno è gravemente ferito e un altro è morto durante un incidente accaduto sul Nevegal, in zona Belluno, dopo una gara automobilistica, una cronoscalata. Un mezzo con rimorchio sul quale si trovavano alcuni volontari addetti a ripulire la strada si è ribaltato mentre affrontava una curva. Il rimorchio ha schiacciato con il proprio peso il gruppo di persone a bordo. Uno di loro è deceduto all'istante; un altro è stato soccorso con l'elicottero del Suem. Le sue condizioni sono molto gravi. Alla cronoscalata 'Alpe del Nevegal' avevano preso parte circa 200 bolidi per le gare in salita, che si erano sfi-

dati sul lungo rettilineo della 'Nogherazza'. La competizione era già terminata. I volontari dell'organizzazione si stavano preparando a recuperare le attrezzature di sicurezza poste lungo il tracciato. È stato in questa fase che un mezzo al quale era agganciato un carrello, con alcune persone a bordo, si è rovesciato nell'affrontare una curva. La vittima è un 41enne residente a Belluno, il ferito un uomo di 39 anni. Sul posto sono subito arrivate le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco che hanno recuperato il piccolo rimorchio finito fuori strada. Purtroppo per uno degli addetti non c'era più niente da fare.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

La premier ha fatto riferimento anche all'intelligenza artificiale Giorgia Meloni a Xi Jinping: "La Cina è fondamentale" E si pensa a riformare l'ONU

La premier Giorgia Meloni ha incontrato il presidente cinese Xi Jinping, per più di un'ora e mezza: "Il sistema internazionale basato sulle regole è messo in discussione", "c'è una insicurezza crescente a livello internazionale e io penso che la Cina sia inevitabilmente un interlocutore molto importante per affrontare tutte queste dinamiche, chiaramente facendolo partendo dai rispettivi punti di vista per ragionare insieme di come garantire stabilità, di come garantire pace, di come garantire anche un interscambio che continui a essere libero perché per farlo abbiamo bisogno soprattutto che rimanga stabile il sistema di regole nel quale ci muoviamo" - ha detto. "Con questo viaggio - ha spiegato la presidente del Consiglio - lanciamo un piano d'azione di tre anni che abbiamo firmato con il governo che definisce i prossimi tre anni della nostra cooperazione bilaterale con l'obiettivo chiara-



Nella foto, la premier Meloni e il Presidente Xi Jinping - Credits: Imagoeconomica

mente di valorizzare il lavoro che abbiamo già fatto, ma anche di esplorare nuove forme di cooperazione lavorando allo stesso tempo per un bilanciamento dei rapporti commerciali. Da questo punto di vista penso che l'Italia possa avere un ruolo importante anche per quello che riguarda le relazioni con l'Unione Europea, anche qui nel tentativo di creare rapporti commerciali che siano il più possibile equilibrati". "Chiaramente la

Cina per noi è un partner economico, commerciale, culturale di grande rilievo" - ha sottolineato Meloni nell'incontro con Xi Jinping. "Come lei ricordava correttamente, questa visita cade in un doppio anniversario - ha detto la premier - l'anniversario dei 20 anni del nostro partenariato strategico, che chiaramente definisce il livello della nostra cooperazione, e, forse ancora più importante, i 700 anni dalla

scomparsa di Marco Polo perché è un anniversario che definisce l'antichità, la profondità dei nostri rapporti, dei rapporti tra due civiltà che sono eredi di una cultura millenaria e che, nella capacità di conoscersi, hanno anche aiutato e contribuito in quella conoscenza ad affrontare tanti problemi. Questo è molto importante, soprattutto in una fase come quella nella quale viviamo. Chiaramente il modo migliore per celebrare questi due anniversari è mantenere quel canale che è stato iniziato proprio 700 anni fa da Marco Polo aperto, favorire le relazioni economiche, commerciali, culturali e scientifiche, ma anche il dialogo a livello multilaterale in un tempo molto complesso come quello nel quale viviamo, perché il mondo intorno a noi sta cambiando", ha rimarcato la presidente del Consiglio. Meloni si è soffermata anche sui cambiamenti prodotti dall'intelligenza artificiale.

Appello di Tajani agli omologhi di Israele e Libano

Il ministro ha chiesto di fermare la "spirale di violenza per evitare una nuova guerra"

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani informa in una nota della Farnesina di aver avuto colloqui telefonici con il ministro degli Affari Esteri israeliano Israel Katz. "Interrompere la spirale di violenza è possibile e occorre farlo ora. Bisogna assolutamente evitare una nuova guerra": è la sua considerazione, rivolta anche al ministro degli Affari Esteri e degli Emigrati della Repubblica Libanese, Abdallah Bou Habib. "Al ministro Katz ho espresso il profondo cordoglio del Governo per il vile attacco a Majdal Shams, che ha tragicamente strappato la vita a giovani innocenti. Condanniamo con la più grande fermezza la violenza contro i civili" ha dichiarato Tajani. "Al ministro Bou Habib ho confermato l'impegno del Governo italiano a fianco delle istituzioni libanesi, la cui stabilità è chiave per tutta la regione. Siamo impegnati a sostenere le

forze armate libanesi (LAF), a livello bilaterale e multilaterale, favorendo un programma di aiuto internazionale che possa permettere un rafforzamento e un miglior equipaggiamento". "Da parte sua Bou Habib ha voluto esprimermi l'apprezzamento del Governo libanese per i passi effettuati dal Governo italiano, anche in sede europea, per un nuovo approccio nei confronti della Siria", ha aggiunto il ministro. "Interrompere la spirale di violenza è possibile e occorre farlo ora. Bisogna assolutamente evitare una nuova guerra. Mi sono rivolto ai ministri Katz e Bou Habib per ribadire la richiesta italiana di una cessate il fuoco immediato e di una de-escalation in tutta la regione. Proseguire e allargare il conflitto non conviene a nessuno" ha affermato il ministro, ribadendo altresì che "l'Italia sostiene convintamente ogni iniziativa di mediazione che possa favorire il dialogo tra le parti".

Grillo continua a mettere in discussione le decisioni che sono state prese

Giuseppe Conte annuncia la Costituente del M5S

Giuseppe Conte conferma che si terrà a fine settembre o ai primi di ottobre l'Assemblea costituente del Movimento 5 stelle, contestata da Beppe Grillo nella lettera di sabato. Il leader pentastellato ha deciso quindi di accelerare sul progetto di rilancio del Movimento come d'altra parte la sua risposta alla missiva di Grillo faceva già capire. Ma la divergenza emersa dallo scambio epistolare non riguarda tanto i rapporti di forza interni a M5s tra il Garante e il presidente, bensì la "prospettiva strategica" del Movimento, il ruolo

che esso dovrà avere nel quadro politico, come lo stesso Conte ha ribadito ai parlamentari che lo hanno contattato. Entro la prossima settimana si riunirà il Consiglio nazionale, per definire l'appuntamento di settembre. Si tratterà di concludere una riflessione iniziata sin dal 9 giugno scorso con una serie cadenzata settimanalmente di riunioni dello stesso Consiglio nazionale in cui sono state prese le decisioni messe in discussione da Grillo. La novità riguarderà innanzi tutto il metodo: non più la democrazia

diretta di M5s delle origini, bensì - come sottolineato ieri da Conte - "democrazia partecipativa": anzi "il più grande esperimento di democrazia partecipativa mai realizzato, in Europa", come ha scritto Conte. Come ha spiegato lo stesso presidente ai parlamentari che gli hanno chiesto lumi, non si chiederà agli iscritti di votare su argomenti proposti dallo "stato maggiore" del Movimento; la scelta dei temi sarà gestita dalla comunità degli iscritti e dei simpatizzanti; sì, perché avranno voce in capitolo anche questi ulti-



Giuseppe Conte - Credits: Imagoeconomica

mi, per certi versi come nelle primarie del Pd degli inizi, che seppero mobilitare una platea più ampia di

sostenitori. Per evitare che questo processo innovativo nascondesse la realtà di uno "stato maggiore" che continua a decidere tutto e chiama gli iscritti a ratificare, il Consiglio nazionale ha affidato questo percorso ad un attore indipendente, una azienda, Avventura Urbana, che da 1992 è attiva in questo campo ("abbiamo realizzato - si legge nel sito dell'azienda - oltre 370 progetti per 180 amministrazioni pubbliche e aziende private implementando processi partecipativi che tengono conto delle diverse posizioni delle parti interessate").

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 33
tel 06 33066204 - fax 06 33066219

FI e i Radicali firmano il patto d'intesa sulle carceri

Forza Italia e il partito Radicale italiano si uniscono per affrontare la situazione delle carceri italiane: Visite nelle strutture carcerarie italiane, attività di sostegno delle comunità di recupero dei tossicodipendenti e azioni volte ad accelerare i tempi per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli agenti della polizia penitenziaria. Queste sono alcune delle iniziative contenute nel documento d'intesa siglato dalle due parti. Il protocollo d'intesa, presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede romana del



Nella foto, l'interno di un carcere italiano - Credits: LaPresse

partito azzurro, fa parte di un più ampio progetto di intervento realizzato dal governo per porre rimedio a una situazione definita dal vicepremier e segretario di Forza Italia,

Antonio Tajani, "allarmante". Insomma, una vera e propria emergenza: sovraffollamento, proteste e rivolte, che il più delle volte culminano in atti di suicidio. "Gli edifici carcerari

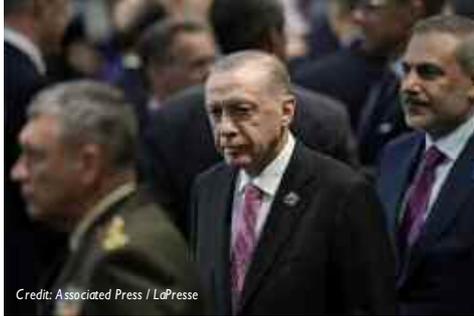
italiani sono obsoleti e pertanto si rende difficile il rispetto dei diritti del detenuto", ha spiegato il segretario azzurro sottolineando che "è giusta l'esecuzione della pena, ma il carcere non deve peggiorare la situazione di chi vi sta dentro, quanto piuttosto garantire una funzione rieducativa. A visitare le strutture di detenzione presenti nel territorio nazionale saranno i parlamentari e consiglieri regionali di Forza Italia e partito Radicale italiano", ha aggiunto il vicepremier, annunciando che prossimamente visiterà personalmente la Casa di reclusione Paliano, in provincia di Frosinone.

Il Presidente turco annuncia una possibile invasione nelle terre difese da Tel Aviv

Recep Tayyip Erdogan minaccia Israele

"Faremo come nel Karabakh" le parole rilasciate al canale Halk

Guai tra Israele e Turchia. Il presidente Recep Tayyip Erdogan ha infatti parlato della possibilità che la Turchia possa entrare in Israele come è entrata nel Nagorno-Karabakh e in Libia. E parla al canale televisivo Halk: "Come siamo entrati nel Karabakh e in Libia, potremmo fare lo stesso con loro. Niente è impossibile. Dobbiamo essere forti per fare tali passi". Le informazioni sono state così riportate anche dalla Tass e anche dai media israeliani. Secondo il canale televisivo, in questo modo il leader turco ha ribadito la sua disponibilità a sostenere la Palestina con qualsiasi mezzo. "Erdogan segue le orme di Saddam Hussein e minaccia di attaccare Israele. Lasciategli solo ricordare cosa è successo lì e come è finita" - lo scrive su X il ministro degli Esteri israel-



Credit: Associated Press / LaPresse

liano Israel Katz, in risposta alle parole del presidente turco. Insieme al messaggio, Katz ha pubblicato una foto di Erdogan e un'altra del defunto leader iracheno. "I membri del gabinetto politico di sicurezza hanno autorizzato il premier Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa, Yoav Gallant, a decidere le modalità

e le tempistiche contro l'organizzazione terroristica di Hezbollah" - lo ha fatto sapere l'ufficio di Netanyahu annunciando la conclusione della riunione del gabinetto al ministero della Difesa a Tel Aviv. Israele sta preparando la sua risposta all'attacco mortale dal Libano che a Mjdal Shams sul Golan ha ucciso 12 bambini e

adolescenti drusi in un campo di calcio. Una prima reazione militare israeliana, con la tensione ormai alle stelle, c'è stata la notte scorsa ma non è stata sicuramente quella definitiva. A deciderne il momento e l'ampiezza è il Gabinetto di sicurezza politico convocato al complesso della difesa a Tel Aviv dal premier Benjamin Netanyahu appena sbarcato dall'aereo che lo ha riportato dagli Usa.

Allo stesso tavolo il ministro della difesa Yoav Gallant e i vertici militari. Fonti diplomatiche a Washington e a Beirut hanno dato per "certa" la risposta anche se - hanno aggiunto - si sta lavorando "per limitare l'attacco in termini di dimensioni e luoghi, evitando le grandi città densamente popolate, inclusa Beirut".

Nessun attacco terroristico a Parigi ma un blitz di un attivista di estrema destra

Sabotaggi alle reti di fibra ottica in 6 province francesi

Dopo i guasti dolosi alla linea ferroviaria, la Francia deve affrontare quelli riguardanti le reti in fibra ottica: infatti, tra la notte di domenica e ieri, in sei dipartimenti francesi sono stati commessi "sabotaggi notturni" sulle reti di diversi operatori, tra cui Free e SFR, lo si apprende da una fonte della polizia. Diversi i luoghi, sì, tranne Parigi: i dipartimenti si trovano nel sud-est, nel sud-ovest, nell'est e nel nord della Francia. Un attivista di estrema sinistra è stato arrestato in una sede della SNCF (le ferrovie france-



Credit: Imagoeconomica

si) a Oissel, nel dipartimento della Seine-Maritime. Secondo fonti della polizia, citate dall'Afp, l'uomo aveva a bordo del suo veicolo "chiavi d'accesso ai locali tecnici della SNCF", "pinze taglienti, un "mazzo di chiavi universali" nonché "documenti legata all'ultrasinistra". Sono state tutte ripristinate le linee francesi dell'alta velocità che venerdì scorso erano state danneggiate in una serie coordinata di attacchi attribuiti alle frange più estreme della sinistra. SNCF, la rete ferroviaria francese, si era impegnata a garantire che oggi il traffico sarebbe tornato alla normalità: una sfida davvero impegnativa con centinaia di cavi tagliati, centraline e quadri elettrici bruciati in tre punti chiave della rete ferroviaria che avevano paralizzato il TGV Atlantique diretto a Bordeaux e in Bretagna e rallentato notevolmente il TGV Nord sulla tratta Parigi-Lille e il TGV Est che serve Strasburgo. Il gruppo ferroviario ha annunciato che "da lunedì mattina non ci saranno più disagi: i ferrovieri hanno completato i lavori a tempo di record. Perché in quest'estate dei Giochi Olimpici si erano preparati a tutti gli scenari". "Tutti i treni" della rete francese ad alta velocità circolano "normalmente", ha assicurato il ministro dei Trasporti, Patrice Vergriete. "Vi posso confermare che questa mattina tutti i treni circolano, sia sulla linea Est - era così" da sabato - che sulla linea Atlantica dove ieri eravamo già in condizioni quasi normali, e al Nord, dove ieri c'erano tre treni su quattro. Oggi tutto funziona normalmente". La compagnia ferroviaria pubblica SNCF ha annunciato domenica che i lavori di riparazione sono stati "completamente completati" e che non ci saranno "ulteriori disagi" per i viaggiatori "a partire da lunedì mattina".

Venezuela, Maduro ottiene il terzo mandato ma le opposizioni lo accusano per i brogli

Nicolas Maduro, il presidente venezuelano, ha ottenuto di essere rieletto per il terzo mandato in 6 anni con il 51,2 per cento dei voti espressi domenica. Ad annunciarlo è stato il consiglio elettorale, ma la campagna è stata macchiata da accuse di intimidazione da parte dell'opposizione e timori di frode. Elvis Amoroso, presidente dell'organismo elettorale Cne, fedele al governo, ha detto ai giornalisti che il 44,2 per cento dei voti è andato al candidato dell'opposizione, Edmundo Gonzalez Urrutia, in testa nei sondaggi. Il presidente del Venezuela, Nicola's Maduro, al potere dal 2013, ha chiesto il "rispetto della volontà popolare" dopo l'annuncio della sua rielezione. Alla competizione hanno partecipato nove candidati, tra cui il portabandiera dell'opposizione, Edmundo Gonzalez Urrutia. Maria Corina

Machado, leader dell'opposizione venezuelana, non riconosce l'esito ufficiale del voto che conferma il bolivariano chavista Nicolas Maduro per un nuovo mandato e afferma che il "nuovo presidente eletto" è Edmundo Gonzalez Urrutia. La coalizione di opposizione sostiene di aver ottenuto il 70 per cento dei voti, non il 44 per cento come riportato dalla commissione elettorale. "Vogliamo dire a tutto il Venezuela e al mondo che il Venezuela ha un nuovo presidente eletto ed è (il candidato) Edmundo Gonzalez Urrutia" - ha detto ai giornalisti Machado aggiungendo: "Abbiamo vinto". Machado, principale sostenitore dell'ex ambasciatore aspirante alla presi-



denza, ha assicurato di possedere più del 40 per cento dei verbali trasmessi dal corpo elettorale, secondo cui Gonzalez Urrutia ha ottenuto il 70 per cento dei voti, mentre Maduro il 30 per cento. "Questa è la verità ed è, miei cari venezuelani, l'elezione presidenziale con il più ampio margine di vittoria della storia. Congratulazioni, Edmundo!" ha detto la leader anti-chavista, sostenendo che l'opposizione "ha sconfitto" il partito al potere "in tutto il Venezuela". Machado ha annunciato che nei prossimi giorni verranno annunciate "azioni in difesa della verità" e "rispetto della sovranità popolare", che domenica "ha espresso ed eletto" Gonzalez Urrutia, ha sottolineato.

SEGUICI SU





la Voce
televisione

La figlia di Kim Jong Un viene educata come leader

Kim Ju-ae, la giovane figlia appena adolescente del leader della Corea del Nord Kim Jong Un, secondo quanto appreso, verrebbe "istruita" per diventare il prossimo leader. A riferirlo è l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap, citando fonti di intelligence di Seul. Kim Ju-ae sarebbe nata nel 2013 e la sua prima volta in pubblico risale al novembre del 2022. L'occasione era il lancio di un missile intercontinentale. Da allora, evidenzia la Yonhap, le sue attività in pubblico sono state soprattutto a eventi "militari". Inoltre ormai i media nordcoreani si riferiscono a lei come la "rispettabile" figlia di Kim. Non più l'"amata". Tutto alimenta le voci sugli scenari della successione. Secondo Cho Tae-yong, prescelto



per la guida dei servizi d'intelligence della Corea del Sud (Nis), "sulla base delle analisi delle sue attività in pubblico e del livello di rispetto nei suoi confronti, Kim Ju-ae appare come il successore più

probabile". Tuttavia, ha evidenziato, per l'intelligence nulla viene escluso anche perché Kim è giovane e "apparentemente" - riporta la Yonhap - non soffre di problemi di salute. Ci sono anche molte altre variabili, compresa l'esistenza di fratelli (secondo Cho, si ritiene che il leader nordcoreano abbia un altro figlio del quale non si conosce il sesso). Ma almeno sinora l'intelligence sudcoreana aveva ritenuto "prematuramente" ipotizzare un "trono" per Kim Ju-ae in una società patriarcale come quella nordcoreana. Il leader nordcoreano è al potere dal 2011 dopo la morte del padre Kim Jong-il, che a sua volta aveva "ereditato" la Corea del Nord dal padre Kim Il-sung, il "president-ete eterno".

Gli italiani vogliono vivere nei quartieri dove ci sono più esercizi di prossimità, perché questi rafforzano le comunità (per il 64% degli intervistati), fanno sentire più sicure le persone (57%) e fanno crescere il valore delle abitazioni (fino al 26% in più). La chiusura dei negozi, poi, preoccupa e intristisce i cittadini, soprattutto al Nord e nelle città di medie dimensioni, che percepiscono chiaramente quali tipologie merceologiche siano a maggiore rischio. È quanto emerge, in estrema sintesi, da un'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con SWG nell'ambito del progetto Cities, che si occupa di contrasto alla desertificazione commerciale nelle città italiane e di sviluppo del valore sociale delle economie di prossimità.

Sangalli: "negozi di vicinato insostituibili"

"Anche nell'era digitale i negozi di vicinato sono insostituibili. Rendono le città più vivibili, più attrattive e più sicure. È necessario, però, contrastare la desertificazione che sta facendo scomparire molte attività commerciali. Occorre incentivare l'innovazione e sostenere la riqualificazione urbana attraverso un miglior utilizzo dei fondi europei" - questo il commento del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

Testa: "I cittadini sono preoccupati"

"Dall'indagine emergono chiaramente la consapevolezza e la preoccupazione dei cittadini sull'avanzamento della desertificazione commerciale. Uno stato d'animo tanto più evidente vista la contemporanea soddisfazione sui negozi attivi nei rispettivi Comuni di residenza, soprattutto sul loro ruolo sociale" - così Paolo Testa, responsabile del Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana di Confcommercio, che evidenzia come le attività economiche di prossimità "per quasi i due terzi degli intervistati rappresentano soprattutto un'occasione di incontro che rafforza l'ap-



Gli italiani vogliono più negozi nelle città

Indagine Confcommercio-SWG nell'ambito del progetto Cities: nelle città italiane sempre meno negozi di abbigliamento, elettronica e alimentari. Farmaci e tabacchi si acquistano sotto casa.

Sangalli: "negozi di vicinato insostituibili"



partenza alla comunità, ma anche un servizio attento alle persone fragili, un presidio di sicurezza, una garanzia di cura dello spazio pubblico e un facilitatore dell'integrazione, come da sempre testimoniato da Confcommercio". Si tratta di un legame "talmente forte che addirittura nove persone su dieci scelgono il quartiere in cui vivere proprio in base alla presenza di esercizi di prossimità".

La presenza di negozi guida le preferenze insediative e aumenta il valore degli immobili

Per i cittadini italiani, la presenza di esercizi commerciali nel luogo in cui si vive, è l'elemento che vede la maggiore soddisfazione in assoluto e l'unico che riceve una valutazione positiva in tutte le aree del Paese e in tutte le tipologie di comuni, sia piccoli che grandi, in misura maggiore persino rispetto alla presenza di spazi verdi e di servizi pubblici, come

scuole, ospedali, centri sportivi. La presenza dei negozi guida anche le preferenze insediative dei cittadini: per l'88%, infatti, è determinante nella scelta del quartiere nel quale vivere, mentre solo una persona su 10 preferisce vivere in una zona esclusivamente residenziale, senza servizi di prossimità; molto significativi anche gli effetti della presenza dei negozi sui valori immobiliari: secondo gli intervistati, uno stesso immobile potrebbe vedere crescere il proprio valore almeno del 20% quando collocato in una zona residenziale con molti negozi di prossimità, mentre in un quartiere dove sono in corso fenomeni di desertificazione commerciale potrebbe perderne il 15%, con un differenziale complessivo, quindi, di oltre un terzo.

Il valore sociale dei negozi di prossimità

Alle attività economiche di prossimità viene anche ricono-

sciuto un alto valore sociale: per quasi i due terzi degli intervistati (64%) rappresentano soprattutto un'occasione di incontro che rafforza l'appartenenza alla comunità, ma anche un servizio attento alle persone fragili (59%), un presidio di sicurezza (57%), una garanzia di cura dello spazio pubblico (54%) e un facilitatore dell'integrazione (49%); quando si tratta di consumi, gli acquisti quotidiani di farmaci (64%) e tabacchi (59%) vengono effettuati prevalentemente negli esercizi vicini all'abitazione; per abbigliamento (64%), alimentari a lunga conservazione (60%), accessori per la casa (60%) e prodotti di elettronica (53%) i centri commerciali e le grandi strutture distributive (megastore, outlet, ecc.) diventano i luoghi di acquisto prevalenti rispetto agli esercizi commerciali in centro città dove quelle tipologie di beni registrano percentuali di acquisto tra il 2% e il 5%.

La desertificazione commerciale

È uno dei motivi delle scelte di acquisto al di fuori del proprio quartiere deriva dall'avanzamento della desertificazione commerciale, ovvero dal calo o addirittura dalla totale assenza di negozi tradizionali vicino alla propria abitazione: rispetto alla propria zona di residenza, infatti, per i negozi specializzati si avverte prevalentemente una diminuzione, come nel caso dei negozi di abbigliamento ed elettronica (46%) e dei servizi essenziali, tra cui gli alimentari (42%), solo i servizi per il tempo libero (tra cui bar e ristoranti) sono percepiti in aumento dal 43% degli intervistati. La percezione dell'avanzamento della desertificazione porta con sé un forte sentimento negativo che spinge un italiano su cinque (22%) addirittura a ipotizzare di cambiare abitazione nel caso in cui il fenomeno dovesse

acuirsi nella zona in cui abita; l'83% degli intervistati dichiara di provare un senso di tristezza di fronte alla chiusura dei negozi nelle strade della propria città e il 74% ritiene che tale fenomeno incida negativamente sulla qualità di vita nella zona di residenza. Forte è la consapevolezza della difficoltà di una loro riapertura: il 56% degli intervistati sostiene che difficilmente un negozio chiuso nel proprio quartiere verrà sostituito da un altro.

Le principali differenze geografiche e per 'dimensione urbana'

I cittadini che percepiscono nel proprio quartiere fenomeni generali di desertificazione si equivalgono con coloro che rilevano una crescita delle attività (39%) e questo è indicativo non solo di una certa dinamicità delle imprese del terziario di mercato ma anche di una geografia dei fenomeni differenziata per merceologia, macroregioni e diverse dimensioni

dei comuni: se al Nord i processi di desertificazione sono segnalati dal 43% degli abitanti, al Sud questo avviene per il 31% degli intervistati; le chiusure sono maggiormente percepite nelle città tra 100 e 250mila abitanti, meno in quelle tra 30 e 100 mila. Diversa è anche la percezione del fenomeno tra chi vive nei grandi e nei piccoli centri: per i primi desertificazione è sinonimo di aumento del degrado urbano, riduzione della qualità della vita e riduzione della sicurezza, per i secondi sta a indicare prevalentemente riduzione delle occasioni di lavoro, aumento del rischio di spopolamento e riduzione delle occasioni di socialità. A livello geografico, al Nord emergono con particolare forza i timori per un aumento del degrado e per il rischio di esclusione degli anziani, mentre al Sud prevalgono le preoccupazioni per i riflessi occupazionali e i rischi di spopolamento.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGETY - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Le famiglie "strozzate" dai rincari. Aumenti del 108% rispetto al periodo pre-Covid

Bollette della luce sempre più care

Secondo i dati elaborati dalla Cgia le tariffe ci costano 2.900 euro l'anno

Tra il 2019 e il 2023 le bollette dell'energia elettrica sono rincarate del 108 per cento e quelle del gas del 72,1 per cento. Le altre voci tariffarie prese in esame in questo report - come le forniture dell'acqua (+13,2 per cento), i servizi postali (+8,6 per cento), il trasporto urbano (+6,3 per cento), il trasporto ferroviario (+4,5 per cento), i taxi (+3,9 per cento), i rifiuti (+3,5 per cento) e i pedaggi autostradali (+3,3 per cento), - hanno subito anch'esse degli incrementi, ma molto inferiori all'aumento del costo della vita che in questi quattro anni è stato del 16,3 per cento. L'unica voce ad aver registrato una contrazione di costo sono stati i servizi telefonici che nel quadriennio analizzato è stata pari allo 0,8 per cento.

Insomma, dopo la fiammata dei prezzi subita in particolare tra la fine del 2021 e la primavera del 2023, a causa della ripartenza post Covid e degli effetti provocati dalla guerra tra Russia e Ucraina, la situazione sta rientrando, anche se rispetto al periodo pre pandemico la spesa per le bollette di luce e gas ha subito una vera e propria impennata.

In valore assoluto, le tariffe monitorate in questo studio hanno un costo medio per le famiglie italiane pari a poco più di 2.900 euro all'anno, un importo che corrisponde al 12 per cento dell'intera spesa familiare annua. A dirlo è



Credits: LaPresse

l'Ufficio studi della CGIA.

Nell'ultimo anno, invece, la situazione si è capovolta. Tra il primo semestre 2024 e lo stesso periodo del 2023 il costo delle bollette della luce (-34,2 per cento) e del gas (-19,6 per cento) è "precipitato", mentre quasi tutte le altre tariffe hanno registrato un deciso aumento, soprattutto se confrontato con l'andamento dell'inflazione che nel primo semestre del 2024 è salito solo dello 0,9 per cento. Infatti, il trasporto ferroviario è cresciuto del 7,5 per cento, le bollette dell'acqua del +7 per cento, i servizi postali del +4,9 per cento, il trasporto urbano del +4,3 per cento, i taxi del +2,6 per cento, i rifiuti

del +1,7 per cento, i pedaggi e i parchimetri del +2,1 per cento e i servizi telefonici del +0,5 per cento.

Dichiara il Segretario della CGIA, Renato Mason: "Nell'ultimo anno le bollette di luce e gas hanno subito una drastica riduzione. Questo è molto positivo, tuttavia la crisi energetica che abbiamo subito nel 2022 e nel 2023 ha lasciato il segno in particolare ad artigiani e commercianti. I titolari di queste attività, infatti, i rincari li hanno pagati due volte. La prima per l'utenza domestica, la seconda per illuminare, riscaldare/rinfrescare botteghe e negozi. Le cose invece sono andate diversamente per le grandi società energetiche che, chiamate a restituire una parte degli extra-

profitti realizzati in questi anni di crisi, dovevano versare oltre 13 miliardi di contributo di solidarietà, ma a consuntivo hanno pagato meno della metà".

Dal contributo di solidarietà sugli extraprofitti: la Meloni ha incassato molto più di Draghi

A fronte della crisi energetica verificatasi in particolare tra la fine del 2021 e la prima parte del 2023, si stima che il rincaro dei prezzi delle materie prime abbia consentito alle maggiori società di questo settore presenti nel nostro Paese di totalizzare 70 miliardi di euro di extraprofitti che, in massima parte, sono stati "prelevati" dai portafogli delle famiglie e delle imprese.

Con una finalità strettamente redistributiva, nel 2022 il Governo Draghi ha introdotto un prelievo straordinario su queste big dell'energia che, in termini di cassa, ha garantito in quell'anno un gettito di 2,76 miliardi e nel 2023 di 82 milioni di euro. Complessivamente, la misura voluta dall'allora premier Draghi ha portato nelle casse pubbliche 2,84 miliardi di euro, a fronte, però, di 10,8 miliardi previsti.

Per contro, il contributo di solidarietà a carico delle grandi imprese energetiche approvato dal Governo Meloni dopo qualche mese dal suo insediamento, nel 2023 ha consentito all'erario di incassare 3,4 miliardi di euro; quasi

un miliardo in più dei 2,6 preventivati inizialmente.

Dei 13,4 miliardi attesi, le società energetiche hanno pagato meno della metà

Da due provvedimenti appena richiamati le previsioni riportate nelle schede tecniche segnalano che lo Stato doveva incassare dalla tassazione sugli extraprofitti 13,6 miliardi di euro. In realtà ne ha riscossi solo 6,2, meno della metà di quanto stimato inizialmente. Se il provvedimento messo in campo dal Governo Meloni ha raggiunto l'obiettivo, anzi ha addirittura incassato quasi un miliardo in più, la misura approvata dal Governo Draghi, invece, è stata un mezzo flop. Dei 10,8 miliardi attesi ne sono stati incassati solo 2,8. Non solo. A seguito del ricorso presentato da alcune grandi aziende del settore energetico, nel mese scorso la Corte Costituzionale ha parzialmente bocciato il provvedimento, ritenendo illegittima l'inclusione delle accise nella base di calcolo dell'imposta straordinaria sugli extraprofitti. Pertanto, stando alle prime stime, lo Stato dovrà restituire alle aziende pagatrici almeno 150 milioni di euro.

Gli artigiani e i piccoli commercianti, invece, hanno pagato due volte gli aumenti di luce e gas

Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari, moltissimi artigiani, tantissimi piccoli commercianti e altrettante partite Iva hanno pagato due volte l'impennata delle bollette di luce e gas verificatasi negli ultimi anni. La prima come utenti domestici e la seconda come micro imprenditori per riscaldamento/riscaldare e illuminare le proprie botteghe e negozi. Se le grandi imprese, in questo caso del settore energetico, ancora una volta grazie a una serie di escamotage sono "riuscite" a pagare molto meno di quanto lo Stato aveva previsto, i piccoli, invece, hanno subito una vera e propria slangata.

È l'ennesima dimostrazione che il nostro è un Paese che, per molti versi, funziona al contrario.

• Tariffe: ogni famiglia spende 2.900 euro all'anno

Le 10 tariffe monitorate dall'Ufficio studi della CGIA nel 2022 sono costate a ogni nucleo familiare italiano un importo medio pari a 2.906 euro, di cui 855 euro per le bollette della luce, 787 euro per quelle del gas, 667 euro per la telefonia/internet, 238 euro per la raccolta rifiuti e 190 per l'acqua. Oltre il 56 per cento della spesa totale è imputabile a luce e gas. Meno esoso, invece, è il prelievo medio che è gravato sul bilancio familiare delle altre voci di spesa osservate in questa analisi.

Per i parcheggi e i pedaggi autostradali è stato speso mediamente 83 euro all'anno, per il trasporto su treno 36 euro, per quello su bus 23, per i servizi postali e i corrieri 17 euro e per i taxi e gli NCC solo 11 euro. A fronte di una spesa familiare media annua pari a poco più di 24.200 euro, le tariffe hanno inciso per il 12 per cento.

Quando l'autovelox è illegale

Scattano i sequestri in tutta Italia per le apparecchiature T-EXSPEED v 2.0

La squadra di polizia giudiziaria della sezione di Polizia stradale di Cosenza, alla fine di una articolata e complessa attività di indagini delegata dalla Procura della Repubblica di Cosenza a seguito di risultanze degli accertamenti sulla "non legittimità" del sistema di rilevamento delle violazioni della velocità effettuate con la strumentazione denominata T-EXSPEED v 2.0, ha provveduto a dare esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del tribunale cosentino. Una indagine -

scrivono gli inquirenti - lunga, complessa ed articolata irta di ostacoli in considerazione della delicatezza della materia e delle implicazioni economiche che riguarda detto settore.

Gli operatori della Polizia Stradale, a seguito di delega di indagini emessa dalla Procura della Repubblica di Cosenza, è riuscita a cristallizzare elementi che hanno consentito al GIP di emettere provvedimenti di sequestro che riguarda misuratori di velocità denominati T-EXSPEED V.2.0

con postazioni fisse per il rilevamento della velocità sia media che puntuale, dislocate lungo la SS 107 e la SP 234 del territorio della provincia di Cosenza, la SS.106 delle Calabrie. Gli accertamenti effettuati hanno consentito di appurare non solo la mancata omologazione ma anche l'assenza del prototipo del sistema di rilevamento, elementi indispensabili per accertare la legittimità delle violazioni rilevate da tali sistemi, di proprietà di società private che vengono date in noleggio a enti locali, con il

rischio concreto di danno erariale nel caso di ricorso da parte di utenti a cui spesso i giudici aditi riconoscono oltre l'annullamento del verbale anche il risarcimento delle spese.

Il sequestro riguarda apparecchiature dislocate su tutto il territorio nazionale ed in particolare quelli presenti in vari comuni e città quali Venezia, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Pomarico, Cerignola, Pianezza, Piadena, Formigine, Arcola, Carlentini, San Martino in Pensiliis.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/8 - 00163 - Roma

Bellezza cosmetica e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Il ministro Sangiuliano si dice "soddisfatto e orgoglioso" per il 60esimo riconoscimento italiano

Via Appia nella Lista Patrimonio Unesco

Il risultato grazie ad un lavoro che ha coinvolto Lazio, Campania, Basilicata e Puglia

Un sostegno di 2,1 milioni per studenti universitari

Disturbo apprendimento Arrivano i fondi regionali



La Regione Lazio ha pubblicato l'avviso pubblico rivolto alle Università del Lazio per il rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) per favorire una didattica inclusiva e innovativa. Il finanziamento, attraverso le risorse a valere sul FSE+, prevede lo stanziamento di un importo di 2,1mln di euro. "Con questo avviso vogliamo sostenere e aiutare gli studenti e le studentesse universitarie con disturbi dell'apprendimento quale la dislessia, la discalculia e la disgrafia - ha dichiarato l'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli - Troppo spesso si tende ad associare questo tipo di disturbi specifici dell'apprendimento al periodo scolastico degli studenti della scuola primaria o secondaria di primo grado, mentre è importante ricordare che queste caratteristiche permangono in tutte le fasi della vita di queste persone, ed è quindi fondamentale fornire loro gli strumenti più

adeguati anche nel loro percorso universitario" - ha concluso l'assessore Maselli. L'intervento è rivolto alle Università del Lazio cui è stato assegnato un massimale di contributo calcolato sulla base del rapporto disponibile tra il numero degli studenti con DSA e numero degli iscritti, per realizzare interventi di supporto quali: utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi necessari a seconda delle tipologie di disturbo per l'apprendimento; attivazione di misure di counseling psicologico; accesso ai servizi di comunicazione facilitata; azioni di potenziamento del sistema di borse di studio per studenti/esse tutor (specializzati/e e alla pari); possibilità di definire rispetto a ogni singolo esame accomodamenti ragionevoli anche in relazione a eventuali tempi aggiuntivi per consentire agli studenti di conseguire la laurea nei tempi previsti. Gli atenei potranno presentare una proposta progettuale fino al 30 settembre.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale, riunito a Nuova Delhi nella 46esima sessione, ha deliberato l'iscrizione della "Via Appia. Regina Viarum" nella Lista del Patrimonio Mondiale che diventa così il 60esimo sito italiano riconosciuto dall'Unesco. Si tratta della prima candidatura promossa direttamente dal Ministero della Cultura, che ha coordinato tutte le fasi del processo e ha predisposto tutta la documentazione necessaria per la richiesta d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il risultato è il frutto di un lavoro di squadra che ha visto il coinvolgimento di molteplici istituzioni: 4 Regioni (Lazio, Campania, Basilicata e Puglia), 13 Città metropolitane e Province, 74 Comuni, 14 Parchi, 25 Università, numerosissime rappresentanze delle comunità territoriali, nonché il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra della Santa Sede. "Esprimo tutta la mia soddisfazione e il mio orgoglio per il grande risultato ottenuto. La 'Via Appia. Regina Viarum' da oggi è patrimonio mondiale dell'umanità. L'UNESCO ha colto l'eccezionale valore universale di una straordinaria



Credit: Imagoeconomica

opera ingegneristica che nei secoli è stata essenziale per gli scambi commerciali, sociali e culturali con il Mediterraneo e l'Oriente. Congratulazioni a tutte le istituzioni e comunità che hanno collaborato con il Ministero della Cultura per arrivare a questo prestigioso traguardo. È un riconoscimento del valore della nostra storia e della nostra identità, dal quale può nascere una valorizzazione in grado di portare benefici economici ai territori interessati" - ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. "La Via Appia Patrimonio UNESCO è un grande successo per il Ministero della Cultura, ma soprattutto per quei milioni di italiani che vivono nei territori della Via Appia, simbolo mondiale della storia da cui prove-

niamo. Si aggiunge alla straordinaria affermazione ottenuta meno di un anno fa dalla lirica italiana e sono felice che coincida con il mio mandato" - ha commentato del Sottosegretario alla Cultura con delega all'UNESCO, Gianmarco Mazzi. L'Appia fu la prima delle grandi strade di Roma costruite con tecniche innovative, veri e propri capolavori di ingegneria civile che si affiancarono alle vie naturali e che costituiscono i monumenti più durevoli della civiltà romana. Il tracciato, iniziato nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio Cieco per collegare Roma a Capua, fu poi prolungato fino a Benevento, Venosa, Taranto e Brindisi, testa di ponte verso la Grecia e l'Oriente, man mano che avanzava la conqui-

sta romana e lungo la Via Appia Traiana, la variante fatta realizzare dall'imperatore Traiano nel 109 d.C. per agevolare il percorso nel tratto da Benevento a Brindisi.

Concepita per esigenze militari, la Via Appia divenne da subito strada di grandi comunicazioni commerciali e di primarie trasmissioni culturali e, nel tempo, è diventata il modello di tutte le successive vie pubbliche romane così come, in un certo senso, l'origine del complesso sistema viario dell'Impero, che è anche alla base dell'attuale rete di comunicazione del bacino del Mediterraneo.

La creazione di questa rete stradale ha permesso la strutturazione di rotte di scambio anche con le vie d'acqua, permettendo così, nel corso dei secoli, un flusso praticamente ininterrotto di persone, idee, civiltà, merci, religioni e idee, percorsi che sono ancora vivi e sentiti da chi abita ancora oggi questi territori.

Gli appellativi con cui gli stessi autori antichi la definirono, insignis, nobilis, celeberrima, regina viarum, testimoniano tutte le valenze politiche, amministrative, economiche, sociali e propagandistiche che le valsero la sua millenaria fortuna.

Pronto l'avviso da 250mila euro dedicato a "Impresa Rosa"

La Regione Lazio sostiene il gentil sesso

Gli uffici regionali hanno approvato l'Avviso pubblico 'Impresa Rosa Regione Lazio' per la concessione di contributi in favore delle micro e piccole imprese regionali finalizzati a incentivare l'adozione dei sistemi di gestione conformi alla prassi UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. L'Avviso mette a disposizione 250 mila euro di contributi a fondo perduto per ottenere la Certificazione di parità di genere e dà il diritto a utilizzare il marchio "Impresa Rosa Regione Lazio", che favorirà ulteriori premialità, agevolazioni e attiverà il coinvolgimento di campagne promozionali dedicate a tali questioni, nonché l'accesso esclusivo o preferenziale a progetti formativi volti all'inserimento lavorativo delle donne, a partire dai tirocini per le vittime di violenza. "Con questo Avviso, le aziende ora potranno ricevere contributi fino a 6000 euro, per l'adozione di certificazioni per l'implementazione di politiche a favore delle donne sui luoghi di lavoro e rendersi più competitive, mentre le donne, anche vittime di violenza, potranno trovare un ambiente professionale più vicino alle proprie esigenze, che offra loro una realizzazione completa, anche in ambito familiare, nonché un'occasione di riscatto, per quante fug-

gono dai loro aguzzini". Così l'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia e Servizio civile della Regione Lazio, Simona Baldassarre. "Dopo la delibera di Giunta che istituiva il progetto 'Bollino rosa' o 'Impresa rosa', oggi passiamo finalmente alla fase operativa - spiega Baldassarre -. Impresa Rosa è un progetto ambizioso con il quale, da una parte, diamo una mano alle imprese a implementare progetti di responsabilità sociale che riguardano le donne; oggi, le aziende vincenti sono quelle che investono nel welfare aziendale, nel benessere dei dipendenti, soprattutto delle donne, perché queste azioni creano valore e rafforzano il brand, attraendo i talenti migliori e soddisfacendo le richieste di consumatori sempre più esigenti in tema di diritti; dall'al-



tra, con questo avviso, interveniamo direttamente al fianco delle donne, che ci chiedono sempre più un aiuto politico per rendere i contesti lavorativi in linea con le loro esigenze e i

diritti". "Penso, in primis, al Work life balance - conclude -, cioè alla necessità di trovare un bilanciamento tra il tempo dedicato ai propri interessi personali, alla famiglia e alla propria persona, e il tempo del lavoro. Questa è la vera sfida per consentire alle donne di fare carriera, senza dover rinunciare a essere madri. Una scelta strategica per la natalità e la famiglia. Ma penso, più in generale, all'indipendenza economica della donna, che è un fattore fondamentale nel combattere odiose discriminazioni. Da questo punto di vista, strategico è il coinvolgimento delle vittime di violenza".

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Ventiquattro ore movimentate per i Carabinieri delle Compagnie di Roma Centro e Parioli

Un giorno di "ordinari" furti aggravati

Sette persone arrestate e due denunciate, gravemente indiziate del reato

I Carabinieri della Compagnia di Roma Centro e della Compagnia Parioli hanno intensificato le attività per contrastare i furti soprattutto sulle linee della metropolitana e nei luoghi maggiormente frequentati dai turisti nel centro storico, presso i tavoli esterni di bar e ristoranti. Le attività, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto, in soli 24 ore, di ben 7 persone, tutte gravemente indiziate del reato di furto o tentato furto aggravato.

Nello specifico due cittadini algerini, di 28 e 39 anni, sono stati sorpresi da una pattuglia di Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale subito dopo aver asportato con destrezza la borsa, contenente denaro contante e documenti personali, a una turista ungherese seduta ai tavoli di un bar nei pressi del Colosseo. Recuperata la borsa e restituita.

Due persone sono entrate in un bar in via Ravenna e, in concorso fra loro, approfittando della distrazione dei presenti, avrebbero sottratto uno smartphone ad un cliente e si sarebbero dati alla fuga. Pochi istanti dopo, una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Bologna ha notato i due uomini in atteggiamento sospetto e li hanno fermati per un controllo. Durante l'identificazione, si è avvicinata la vittima del furto che ha riconosciuto i due come gli autori della sottrazione del suo smartphone, avvenuto all'interno del bar.

Durante il controllo i Carabinieri li hanno trovati in possesso del cellulare della vittima, insieme ad un notebook, anch'esso proveniente da furto. La refurtiva è stata



restituita ai legittimi proprietari, mentre i due indiziati, entrambi cittadini romeni di 18 e 28 anni, senza fissa dimora, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per il reato di ricettazione e furto aggravato in concorso.

In via dei Fori Imperiali, i Carabinieri del Comando di Roma Piazza Venezia hanno

arrestato in flagranza due donne di 29 e 34 anni, entrambe senza fissa dimora e con precedenti, bloccate in flagranza ed in concorso fra loro subito dopo aver sottratto con destrezza una custodia di occhiali dallo zaino di una turista straniera. La refurtiva è stata poi riconsegnata alla vittima. All'interno della metropoli-

tana della linea A, all'altezza della fermata Vittorio Emanuele, i Carabinieri della Stazione di Roma Viale Libia hanno arrestato per tentato furto una coppia di cittadini cubani, di 24 e 34 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti specifici, bloccati subito dopo essersi impossessati del portafogli di un turista straniero.

I Carabinieri della Stazione di Roma Vittorio Veneto hanno invece arrestato, sulla banchina della fermata metro Barberini, un cittadino albanese di 42 anni, senza fissa dimora e con precedenti, beccato mentre sottraeva il portafogli dallo zaino di una turista, contenente denaro in contanti, carte di credito e documenti personali. La refurtiva è stata riconsegnata alla vittima.

Tutte le vittime di furto consumato o tentato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Dal centro storico alle periferie, gli uomini dell'Arma in azione

Spaccio di droga: 11 persone in manette

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di blitz antidroga nella Capitale, dal centro storico alle periferie, arrestando, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, 11 persone e sequestrando in totale centinaia di dosi di sostanze stupefacenti tra cocaina, crack, marijuana e hashish, oltre a denaro contante, ritenuto proveniente dalle attività illecite. Al Quarticciolo, invece, i Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina, grazie a delle specifiche attività antidroga, hanno arrestato in pochi giorni 7 persone, tutte gravemente indiziate di spaccio di sostanze stupefacenti, in seguito ad un servizio di appostamento, i Carabinieri hanno osservato un cittadino di origine tunisina occultare dello stupefacente all'interno di una buca nel terreno, poi ricoperta da alcune foglie. L'indiziato, dopo essersi accorto di essere stato notato dai Carabinieri, ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato raggiunto, arrestato e trovato in possesso di 10 dosi di cocaina insieme 200 euro in contanti. Altre due persone state arrestate dai Carabinieri di Tor Tre Teste dopo essere state notate mentre occultavano dello stupefacente all'interno di un'aiuola, dentro la quale sono state rinvenute 30 dosi di crack, 4 dosi di cocaina e 315 euro in contanti, proveniente di illecita attività. In un'altra operazione i Carabinieri hanno arrestato un cittadino egiziano notato effettuare delle cessioni di stupefacente e occultare la droga in una buca nel terreno. L'uomo che ha tentato di allontanarsi è stato bloccato e arrestato, mentre nella buca sono state rinvenute 29 dosi di cocaina e 40 euro. In altre operazioni, condotte sempre dai Carabinieri della Compagnia Roma Casilina, sono state fermate e arrestate ulteriori 3 persone per spaccio di sostanze stupefacenti. Altre due persone sono state invece arrestate, in distinte operazioni, sempre per le attività di spaccio di sostanze stupefacenti, dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca e dai Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Infine, in via Rina De Liguoro, quartiere Talenti, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro hanno fermato un'auto con a bordo un uomo e una donna, rispettivamente di 27 e 28 anni, entrambi di Roma. Durante il controllo, i militari hanno trovato 12.520 euro in contanti, suddivisi in mazzettini e legati con elastici. I sospetti dei Carabinieri sono stati poi confermati quando hanno deciso di approfondire il controllo dell'utilitaria dove hanno rinvenuto tre cellulari nascosti sotto la ruota di scorta. Le perquisizioni si sono poi estese presso l'abitazione dell'uomo dove i Carabinieri hanno rinvenuto alcune dosi di cocaina e hashish, un'agenda con palese contabilità dell'attività di spaccio, altri due cellulari, una cassetta metallica contenente materiali per il confezionamento della droga e ulteriori 18.730 euro in contanti. L'uomo è stato denunciato e tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato.

Turista aggredito a Trastevere

Durante i controlli nella zona del Centro Storico, questa notte una pattuglia della Polizia Locale di Roma Capitale ha soccorso un turista, rimasto ferito a seguito di un'aggressione a poca distanza da Santa Maria Trastevere. Gli agenti, intervenuti in piazza di Sant' Apollonia, hanno trovato un giovane di 25 anni con ferite all'addome e fermato per accertamenti due ragazzi di 21 e 14 anni che si trovavano nei pressi del luogo dell'accaduto. Il turista è stato accompagnato presso l'ospedale S. Spirito, dove è stato medicato e le giovani sono state denunciate per aggressione e lesioni. Le indagini sono tuttora in



corso. Gli agenti, nel corso dei consueti controlli sui fenomeni della cosiddetta "malamovida", hanno elevato in totale oltre 600 sanzioni, tra soste irregolari, guida in stato di ebbrezza, eccesso di velocità sulle strade, consumo e vendita di bevande alcoliche oltre l'orario consentito ed altre irregolarità amministrative, accertate nei locali pubblici e attività del Centro Storico e delle

zone più frequentate, da Ostia all'Eur, da Ponte Milvio e piazza Bologna. Ammonta a diverse decine di migliaia di euro il totale delle sanzioni contestate ai pubblici esercizi, la maggior parte per occupazioni di suolo pubblico non conformi o abusive, per le quali verranno interessati i municipi competenti. Durante i controlli nei minimarket, un gestore di un esercizio in zona Tiburtina è stato denunciato per oltraggio a Pubblico Ufficiale. Dieci in totale le patenti ritirate per guida con un tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti e circa 300 le violazioni accertate per eccesso di velocità.

Buon compleanno a Valentina per i suoi 13 anni!



Auguroni dalla sorellina Flaminia, dalla mamma Renata il papà Alessandro e da Lala!

Domestica dalla mano lunga denunciata una ventinovenne

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Borgo hanno denunciato una filippina di 29 anni, sorpresa a "ripulire" letteralmente la casa della datrice di lavoro. La ragazza era stata assunta per sostituire temporaneamente la fidata collaboratrice domestica di famiglia.

A far scattare l'attività di polizia giudiziaria è stata la segnalazione del figlio della datrice di lavoro, allarmato da un avviso ricevuto dalla banca in seguito ad un ingente prelievo in contanti. Da quanto apparso, la donna avrebbe ispezionato la casa, presso la quale era stata assunta, nei più remoti meandri, scovando i posti dove gli effetti personali della proprietaria erano nascosti



e custoditi. Inoltre, dopo aver sottratto la carta di credito, ha effettuato diversi prelievi, con i quali ha saldato alcune mensilità arretrate dell'affitto della casa in cui abita, per una somma di oltre 3000 euro, e ha fatto innumerevoli acquisti presso un noto brand di capi di abbigliamento intimo.

Sottratti complessivamente oltre 5000 euro in poche ore tra prelievi, acquisti di capi di abbigliamento e ingressi presso parchi divertimento.

La 29enne filippina aveva dunque pensato a tutto, tranne che all'arrivo degli investigatori del Commissariato Borgo che hanno proceduto alla perquisizione, trovandola in possesso della somma di 1000 euro, corrispondente all'ultimo prelievo effettuato con la carta di credito della datrice di lavoro; il denaro era nascosto negli slip insieme alla stessa carta di credito. Infine, le somme di cui la donna era in possesso e la carta di credito sottratta sono state sottoposte a sequestro e la 29enne è stata denunciata.

Extra lavoro per la Polizia di Stato lungo le tratte e le stazioni della regione Ferrovie laziali “sotto controllo”

Durante lo scorso fine settimana oltre 8000 persone controllate

Il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nella settimana appena trascorsa parla di 8.987 persone identificate, di cui 5.472 a Roma e provincia, 7 persone arrestate in ambito provinciale, 13 persone denunciate in stato di libertà in ambito regionale, di cui 9 in ambito provinciale, 663 pattuglie impiegate in stazione, 8 contravvenzioni amministrative elevate, di cui 2 per violazione al Regolamento di Polizia Ferroviaria.

Particolare rilievo hanno assunto le operazioni “Alto Impatto” del 23 e 25 luglio 2024: i controlli volti ad incrementare il livello di sicurezza hanno visto l'impiego congiunto del personale della Questura di Roma e della Polizia Ferroviaria nell'area interna ed esterna alla stazione di Roma Termini.

L'obiettivo di questi servizi più complessi è quello di rintracciare soggetti pericolosi e molesti, identificare persone di nazionalità extracomunitaria, individui dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, bonificare le aree di interesse dell'utenza, controllare esercizi pubblici commerciali: l'attività ha condotto all'arresto di 1 persona per il reato di

furto, all'identificazione di 240 persone, a decine di bagagli controllati da parte della Polizia Ferroviaria, con 18 pattuglie impiegate in stazione.

Nella mattinata del 20 luglio il personale della Squadra di Polizia Giudiziaria

Compartimentale ha arrestato 30 enne di origini algerine, sul quale gravava tra l'altro anche un mandato di arresto europeo. Nel particolare, nella giornata del 19 luglio l'uomo, veniva arrestato dal personale della Polfer, in quanto si era reso responsabile del reato di furto aggravato. Durante i successivi accertamenti e il controllo dei dati attraverso il Sistema di Informazione Schengen, i poliziotti hanno riscontrato che il 30enne era destinatario di un mandato di arresto Europeo per il reato di furto commesso in Spagna; al termine l'uomo è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, personale della Sottosezione Polfer Roma Tiburtina ha tratto in arresto 3 persone resesi responsabili, in concorso tra di loro, dei reati di rissa, interruzione di pubblico servizio, resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. Nello specifico, gli operanti, coadiuvati da personale



Credit: Imagoeconomica

dell'Esercito Italiano impiegato nel noto servizio “Stazioni Sicure”, notavano in piazzale Ipoego, all'altezza dell'uscita della stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, molte persone uscire dalla adiacente fermata della metropolitana, correndo e gridando; alcuni testimoni segnalavano, a bordo di un treno della metro, 3 persone che si stavano picchiando violentemente utilizzando vari oggetti contundenti fra cui una sega da legno, un collo di bottiglia rotto ed una cintura. I soggetti prontamente bloccati e tratti in arresto sono stati accompagnati presso gli Uffici di Roma Tiburtina per i successivi adempimenti. La stazione della metropolitana veniva messa in sicurezza e la circolazione dei treni precedentemente bloccata a causa dell'ac-

caduto, ripristinata.

Nel pomeriggio del 22 luglio, personale dipendente del Reparto di Stazione di Roma Termini ha tratto in arresto 1 persona per il reato di resistenza e lesioni a P.U.

Nel dettaglio gli operanti, nel corso dei consueti servizi d'istituto, venivano inviati dal Centro Operativo

Compartimentale, su richiesta di FS Security, all'ingresso della galleria commerciale della Stazione di Roma Termini a seguito della segnalazione di una lite animata tra un uomo ed una donna. Sul posto gli operanti individuavano i due soggetti e con l'ausilio della pattuglia militare E.I. procedevano ad accompagnarli in Ufficio per la compiuta identificazione ed i relativi accertamenti, nonostante la

violenza posta in atto dai due al fine di evitare i controlli. All'interno degli Uffici di Polizia uno dei due, avendo interrotto i suoi comportamenti aggressivi, veniva denunciato in stato di libertà per il reato di resistenza e lesioni a P.U., mentre l'altro durante le successive fasi dell'identificazione continuava a dare in escandescenza, scagliandosi aggressivamente contro due degli operanti con calci e spintoni e, pertanto, veniva tratto in arresto. Nella tarda serata dello stesso giorno, personale dipendente della Squadra di Polizia Giudiziaria Compartimentale ha tratto in arresto 1 persona per il reato di furto aggravato. Nel dettaglio, un operatore, libero dal servizio, mentre si trovava sulla “balconata” antistante il Colosseo, all'altezza di Largo Gaetana Agnese, riconosceva, tra i turisti assiepatisi intenti a fare fotografie, un soggetto precedentemente tratto in arresto dallo stesso agente per il reato di furto.

L'agente constatava che il reo, approfittando della disattenzione di due giovani turisti che stavano facendo delle foto, sottraeva agli stessi uno zaino per poi cercare di allontanarsi velocemente; lo stesso veniva però bloccato dal poliziotto che, dopo averlo rincorso, lo

traeva in arresto.

Lo zaino contenente documenti, carte di debito e di credito, un telefono cellulare, del denaro contante e diversi altri effetti personali per un valore totale di € 1.500 euro, veniva restituito all'avente diritto.

Infine, nella giornata del 25 luglio, personale del Reparto Stazione di Roma Termini, nel corso dei consueti servizi di prevenzione e repressione dei reati in ambito ferroviario, ha tratto in arresto 1 persona per il reato di furto aggravato. Nel dettaglio, gli operanti, su disposizione del locale COC, si portavano presso un esercizio commerciale della stazione di Roma Termini, poiché in loco era stato bloccato un soggetto, autore del furto di uno zaino. Gli operanti, intervenuti prontamente, procedevano all'accompagnamento del reo negli Uffici del Reparto Stazione di Roma Termini, per gli adempimenti del caso, restituendo lo zaino integro nel suo contenuto al derubato, li presente per sporgere formale denuncia.

236 persone identificate, questo è il bilancio dell'attività di Polizia Ferroviaria per il Lazio nell'ambito dei servizi rafforzati di un controllo “straordinario”, a bordo di convogli ferroviari nella tratta Roma Termini - Formia e viceversa, svolto nella giornata del 24 luglio, promosso dal Servizio Polizia Ferroviaria, nell'ambito dell'operazione “Alto Impatto”. Il servizio disposto è mirato alla prevenzione ed alla repressione dei reati commessi a bordo treno, nonché all'accurato controllo degli utenti del servizio ferroviario e dei loro bagagli.

Week end di controlli per la sicurezza dei residenti e un sano divertimento

Blitz dei CC sulla “movida” di Fregene

Sei arresti, 12 denunce e 5929 alcool test eseguiti dai Carabinieri

Nell'ultimo fine settimana, i Carabinieri dei reparti dipendenti della Compagnia di Roma-Ostia, con il supporto dei colleghi delle unità cinofile del Nucleo CC di Santa Maria di Galeria (RM), hanno condotto un importante servizio ad “alto impatto”, il dispositivo per il controllo del litorale Romano con particolare attenzione a Fregene del comune di Fiumicino, effettuato nell'arco serale e notturno nelle aree di maggior affluenza di persone e finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa, dei fenomeni delittuosi di natura predatoria, dello spaccio di sostanze stupefacenti e legati alla c.d. “mala movida”.

Sono stati effettuati numerosi controlli per cercare di arginare gli incidenti stradali e le cosiddette stragi del sabato sera mediante autovelox ed etilometro e posti di controllo per la verifica del rispetto del Codice della Strada all'uscita dai locali.

Il bilancio dell'attività di tutto il week end, svolta nello specifico dai Carabinieri della Compagnia di Ostia è di 575 persone e 331 veicoli controllati, di 6 persone arrestate e di 12 persone denunciate a piede libero all'Autorità Giudiziaria per vari reati, al ritiro di 23 patenti di guida e conseguente sequestro amministrativo di 6 veicoli. Sono stati inoltre sottoposti al controllo speditivo con precursore “alcool test” 5929 conducenti di veicoli.

I Carabinieri, nel dettaglio, hanno arrestato un giovane 26enne, fermato alla guida del proprio veicolo e trovato in possesso di 6 dosi di crack del peso di circa 3 g., nonché denaro contante per 400 euro in banconote. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori 2 g. di sostanza stupefacente del tipo hashish. Un uomo è stato arrestato per evasione dagli arresti domiciliari, poiché è stato trovato dai militari mentre camminava sulla pubblica via mentre, altri 5 soggetti sono stati controllati e sono risultati gravati da ordine di carcerazione.

I Carabinieri hanno denunciato a piede libero ben 10 persone, sorprese alla guida dei rispettivi veicoli in stato di ebbrezza. Per tutti si è proceduto al ritiro della patente di guida mentre, solo per 4 soggetti anche al fermo amministrativo del mezzo.

Un 50enne è stato invece notato dai militari, alla guida del proprio veicolo, compiere manovre pericolose in strada, in evidente stato di ebbrezza alcolica. Fermato per procedere al controllo, l'uomo si è rifiutato di sottoporsi al controllo dell'etilometro ed è stato inoltre trovato in possesso di 3 dosi di hashish, del peso di circa 17 grammi. Anche nei suoi confronti, i militari hanno proceduto al ritiro della patente di guida e al fermo amministrativo del mezzo. È stato denunciato per detenzione di sostanza

stupefacente e rifiuto di sottoporsi ad esame dell'etilometro.

Diversi i soggetti segnalati amministrativamente perché trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti per uso personale. I Carabinieri hanno poi sanzionato 28 condu-



centi per violazioni al Codice della Strada per complessivi 35.000.



CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook   
cavallinomattocerveteri

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Secondo i dati Cinetel/Fapav oltre 56 mln di "video pirata" nei primi 6 mesi dell'anno

Visioni illegali, scatta l'allarme

Horror, action e family, i generi più attenzionati dal mercato nero

Donata allo Stato la casa di Pasolini, sarà trasformata in un "centro per giovani"

Un nuovo luogo della cultura per ricordare l'opera e il messaggio di uno dei principali esponenti del Novecento italiano e dare nuova linfa vitale alla periferia romana. Un nuovo spazio che vuole essere un'agorà per costruire il futuro. È stato stipulato nei giorni scorsi, a Roma, presso il ministero della Cultura, l'atto con cui il produttore cinematografico e televisivo Pietro Valsecchi ha donato allo Stato l'appartamento in via Giovanni Tagliere n. 3 a Roma, dove, tra il 1951 e il 1954 Pier Paolo Pasolini visse insieme alla madre, negli anni in cui insegnava in una scuola privata a Ciampino e dove iniziò a scrivere il suo primo romanzo, 'Ragazzi di vita'.



"Ho sempre amato Pasolini, ho letto e riletto gli 'Scritti Corsari'. È un grande intellettuale del Novecento che coniuga insieme due caratteristiche fondamentali. Da una parte Pasolini è moderno perché sa guardare e sa guardare oltre. D'altro canto, però, è un autore profondamente legato alla società tradizionale, alla civiltà contadina. Lui sa cogliere i valori del popolo, i valori più autentici della gente. Ed è bellissimo quel passaggio proprio dedicato a questa casa dove lui appunto parla delle persone che lo circondano in questo contesto periferico" - ha detto il ministro Sanguiliano che ha poi annunciato che l'immobile sarà "un centro in grado di ospitare i giovani che vogliono praticare arte, che vogliono praticare la poesia, che vogliono praticare la cultura in tutte le sue articolazioni e ricordare in questo modo la figura del grande Pasolini". Sanguiliano ha poi sottolineato come questo atto sia "una goccia dell'impegno del governo per le periferie" e ha espresso l'auspicio che "entro un anno" il centro possa essere operativo. Dal ministro, poi, il ringraziamento a "Pietro Valsecchi e sua moglie per questo atto di sensibilità, questo atto di generosità che in un certo senso li rende cittadini attivi che vogliono partecipare alla promozione della cultura".

Valsecchi ha sottolineato l'importanza di offrire ai giovani dei luoghi della cultura esprimendo la speranza che questa nuova realtà possa essere "un faro" per le generazioni che verranno. Speranza che si accompagna a una certezza: Pasolini sarebbe contento di questa donazione e, come ha detto il produttore "oggi farebbe un sorriso perché lui teneva ai giovani". L'immobile sarà assegnato all'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della Città di Roma, sia per pertinenza territoriale, sia per pertinenza tematica, atteso che tale istituto accoglie già le Case Museo Mario Praz, Boncompagni Ludovisi e Hendrik Christian Andersen. Nella valorizzazione, sarà coinvolto attivamente il territorio, in particolare il Municipio IV, in cui la casa ricade, e le realtà associative locali che da tempo si battono per il recupero e la promozione dell'area emotiva, riflesso della sua lotta personale per la sopravvivenza e la comprensione del mondo che lo circonda.

La mostra è una iniziativa di Difesa Servizi SpA, realizzata in coproduzione con Diffusione Cultura Srl. Partner del progetto: AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport di Roma.

Antonio Modaffari

Per ogni persona che acquista un biglietto per vedere un film al cinema c'è più di una persona che quello stesso contenuto lo fruisce ma in modo illecito. I dati presentati nei giorni scorsi da Cinetel con il Report CinExpert Italia relativo al 1° semestre 2024, e i risultati del Focus Piracy 2023-2024 realizzato insieme a Fapav, evidenziano un forte impatto della pirateria audiovisiva rispetto a quello che dovrebbe essere ancora oggi il desiderio di milioni di italiani, ovvero quello di andare al cinema e vivere un'esperienza unica. Invece, secondo quanto stimato dall'indagine, in poco più di sei mesi, sono stati oltre 56 milioni gli atti di visione illegali contro i 42 milioni di ingressi nelle sale. Se analizziamo le caratteristiche del pubblico che frequenta la sala e chi invece sceglie di compiere un reato piratando, vediamo che gli under35 preferiscono andare al cinema più di quanto non accada per la fascia di età 35-49 e gli over 50. Nel periodo analizzato, ovvero da settembre 2023 a marzo 2024, sono stati presi in esame 47 titoli ed è stato studiato il comportamento del pubblico tra chi ha scelto di andare al cinema e chi invece ha preferito perseguire la via illegale. Nella Top10 dei film con "piracy rate" più elevato, cioè oltre 2,5 atti di visione illegale per singolo biglietto staccato in sala, troviamo quasi esclusivamente film relativi ai generi horror, action e family.

Il report del 1° semestre 2024 di CinExpert, ovvero il monitoraggio settimanale di Cinetel sulle caratteristiche sociodemografiche del pubblico in sala realizzato da Ergo research, vede il pubblico maschile leggermente superiore in termini numerici rispetto a quello femminile (53% vs 47%). In un mercato che cresce, in generale, in termini di presenze di quasi il 6% rispetto all'analogo periodo del 2023, il segmento più presente è quello dei 15-24enni mentre i 3-14enni e gli over60 registrano la crescita maggiore (+39% e +25%) rispetto allo scorso anno. In leggera decrescita le fasce anagrafiche "centrali", i 25-34enni (-8%) e i 35-49enni (-17%), mentre viene confermata anche nel 2024 la crescita delle fasce più adulte over50 (24% del totale) che in Francia rappresentano addirittura il 35% dei biglietti venduti.

Il primo titolo del semestre in termini di presenze è 'Inside Out 2' che ha registrato un pubblico in leggera prevalenza femminile, per circa il 53% del totale, e per oltre il 60% under-25. Il primo titolo italiano è 'Un mondo a parte' che ha registrato invece un pubblico per oltre il 56% di età superiore ai 50 anni.

Secondo Davide Novelli, Amministratore Delegato di Cinetel, "i dati del primo semestre ci confermano la resilienza del mercato cinematografico italiano, unico in Europa a crescere (+6%) rispetto al primo semestre del 2023. La varietà di titoli che compongono la Top10 (tra animazioni, film d'essai, film italiani e internazionali) e la distribuzione demografica del pubblico cinematografico

Una "Manon" pucciniana al Teatro Antico di Taormina

di Paola Pariset

Torna all'amata Taormina il regista e scenografo Enrico Castiglione romano di origini siciliane, e torna questa sera da direttore del Taormina Opera Festival nel ruolo che rivestì nel 2007-2017. Castiglione oggi è richiamato alla sua Sicilia dall'Anno Pucciniano: infatti il compositore lucchese classe 1858, nel novembre 1924 moriva a Bruxelles, per un cancro alla gola, al culmine della sua meravigliosa carriera. Oggi Castiglione è qui per onorare Puccini nel centenario della morte, questa sera nel Teatro Antico di Taormina allestendo "Manon Lescaut" (1893), opera che, con la successiva "Bohème" (1896), decretò il totale successo del Maestro. Manon, una delle tante creature inquiete, destinate alla sofferenza che Puccini ci ha lasciate, nonostante la bellezza e l'amore per il giovane Des Grieux, morirà tra una fuga e l'altra con l'amante nel deserto della Louisiana. La regia e scenografia di Castiglione affideranno il dramma al soprano di successo Martina Serafin attiva alla Scala e al Metropolitan di New York, al tenore internazionale Kristian Benedikt, indi a Luca Simonetti come Lescaut e a Francesco Palmieri quale ricco Geronte. Il M° Déjan Savic sarà alla direzione della Sinfonica di Taormina e Colin Attard alla guida del Gaulitanus Choir di 60 elementi. Ogni dettaglio sarà sul sito www.taorminaoperafestiva.org.



durante la prossima Mostra Internazionale d'Arte

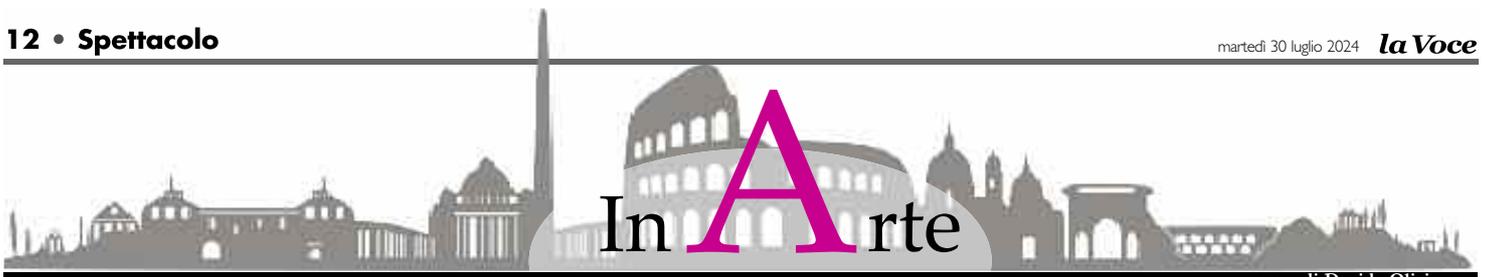
Cinematografica, è la seconda edizione di "We Are Stories", una serie di spot diretti da Nicola

Conversa con protagonisti alcuni giovani professionisti che raccontano come il loro amore per l'audiovisivo le abbia spinte a realizzare i loro sogni. Occorre contrastare in modo sistemico il fenomeno della pirateria che ha una forte incidenza anche sulla frequentazione del pubblico nelle sale, dove si possono condividere momenti unici ed emozionanti. Serve agire in modo rapido, è fondamentale impedire alla pirateria di continuare ad essere un serio freno allo sviluppo industriale ed economico del nostro Paese" - ha concluso Bagnoli Rossi.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



a cura di Davide Oliviero

“Alva Noto: La Fusione di Arte, Scienza e Suono nella Musica Elettronica al MACRO di Roma”

Carsten Nicolai, noto anche come Alva Noto, è un artista e musicista tedesco che esplora il confine tra arte visiva, musica e scienza. Originario di Karl-Marx-Stadt (oggi Chemnitz) e attivo a Berlino, Nicolai si distingue per un approccio unico che integra aspetti scientifici come le frequenze sonore e luminose nella sua arte e musica. Dal 1994, è cofondatore dell'etichetta indipendente Raster-Noton, e il suo lavoro spazia dal visivo al sonoro, esplorando le potenzialità espressive oltre i limiti tradizionali della musica udibile.

Nella sua pratica artistica, Nicolai, con una formazione in architettura, esplora l'idea che il suono possa creare spazi fisici e sociali, evocando atmosfere intense e immagini audaci. L'artista adotta una prospettiva riduzionista, dove il suono non è solo ascoltato ma anche visto, spesso attraverso installazioni che riflettono l'influenza di sistemi matematici



e scientifici. Tra i suoi progetti più noti, HYBR si basa su composizioni eterogenee che incorporano elementi scientifici come il modello dello spazio-tempo di Hermann Minkowski, generando paesaggi sonori che variano dai toni meditativi a atmosfere oniriche. Questa serie include composizioni per performance

di danza come quelle dirette da Richard Siegal, dimostrando l'ampio raggio della collaborazione di Nicolai nel campo della performance artistica e musicale. Inoltre, Nicolai ha collaborato con artisti internazionali del calibro di Ryuichi Sakamoto e Blixa Bargeld, e le sue esibizioni sono state accolte in isti-

tuzioni di prestigio mondiale come il Guggenheim a New York e la Tate Modern a Londra. La sua opera trascende la musica, offrendo una fusione visiva e sonora che sfida le percezioni tradizionali e arricchisce il dialogo tra diverse discipline artistiche e scientifiche. Sino al 25 Agosto 2024.

“Cosmogonie al Macro: La Risonanza Transmediale di Laura Grisi e Contemporanee”

Fino al 25 agosto, il Macro di Roma celebra l'eredità artistica di Laura Grisi, un'icona che ha navigato attraverso varie correnti artistiche senza mai ancorarsi completamente a nessuna. La mostra "Cosmogonie" collega il lavoro di Grisi a quello di artiste contemporanee come Leonor Antunes, Nancy Holt e Liliane Lijn, offrendo un dialogo visivo e concettuale che trascende i confini temporali e geografici. Grisi, attiva principalmente tra Roma e New York, è nota per il suo approccio innovativo che integra arte cinetica, elementi della Pop Art, minimalismo e Arte Povera, creando un linguaggio visivo distintivo e autonomo.

La mostra si distingue per la presentazione di sette grandi opere di Grisi, che utilizzano media diversi come suono, pittura, video e installazioni luminose per esplorare le tensioni tra natura e artificio. Queste opere esaminano la percezione e la rappresentazione dello spazio, invitando i visitatori a riflettere



sulla natura come costruito mentale e tecnologizzato. Tra i pezzi esposti, si trovano "Model Car Racing" e "Sunset Light", dove Grisi usa neon e metallo per ridefinire la percezione dello spazio, e "Sounds", una registrazione sonora che cattura la realtà fisica attraverso il suono. La mostra è arricchita dalla presenza di opere di Antunes, Holt e Lijn, che esplorano temi affini attraverso sculture, fotografie e installazioni che dialogano con l'approccio di Grisi. "Cosmogonie" non è solo una retrospettiva, ma un'opportunità per riflettere su come queste artiste hanno influenzato e trasformato il panorama artistico contemporaneo.

Roma, Maxxi: “Passeggiate Romane” sino al 10 Novembre 2024

Galleria , scenografia di Dante Ferretti. Una passeggiata inconsueta nella storia della città In mostra una selezione di opere e reperti, raramente visibili al pubblico, provenienti dai depositi di tre tra le istituzioni museali più importanti di Roma: Galleria Borghese, La Galleria Nazionale e Musei Capitolini. Con questa mostra il MAXXI espone per la prima volta nei suoi spazi un cospicuo numero di opere di arte antica e moderna accogliendole in un allestimento scenografico immersivo concepito e progettato per l'occasione dal

pluri-premio Oscar Dante Ferretti. Una scenografia autoriale che vede la città e la strada ampliarsi, invadendo l'ambiente chiuso della galleria e mettendo in discussione il consueto rapporto tra interno ed esterno. Le opere, in un gioco di rimandi e prospettive, entrano in stretto dialogo con l'attualità del MAXXI e, attraverso la sensibilità contemporanea del luogo, vengono rilette offrendo uno sguardo aggiornato sul presente. In collaborazione con GalleriaBorghese, La Galleria Nazionale e Musei Capitolini.



Museo delle Civiltà – Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari Sala delle Colonne

TESSERE È UMANO Isabella Ducrot...

Una doppia mostra sui linguaggi e le culture della tessitura: tra le opere di una grande artista contemporanea e le collezioni storiche del Museo delle Civiltà. Dal 1 agosto 2024 al 16 febbraio 2025, presso il Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari (Piazza Guglielmo Marconi 8, Roma) il Museo delle Civiltà presenta TESSERE È UMANO. Isabella Ducrot... e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà. La mostra racconta i linguaggi e le culture della tessitura in un dialogo senza precedenti fra una selezione di opere tessili dalle collezioni storiche del museo – alcune raramente o mai esposte prima – e le opere dell'artista Isabella Ducrot (Napoli, 1931), che nel tessuto ritrova la sua ispirazione ed essenza umanista. L'artista è stata invitata dal Museo delle Civiltà a esplorare, insieme alle

Curatrici e i Curatori dell'istituzione, il patrimonio di abiti, accessori, stoffe cerimoniali o di uso quotidiano che sono custoditi nelle vetrine e nei depositi. Dall'archeologia preistorica alle arti e tradizioni popolari italiane e ai sistemi di pensiero, simbologie, narrazioni e rituali di culture africane, americane, asiatiche e oceaniane, le collezioni tessili sono tra le più affascinanti e al contempo fragili del Museo delle Civiltà, e per questo sono anche le più raramente esposte. Lo sguardo dell'artista, che da decenni si confronta con le culture tessili di tutto il mondo, è stato per il museo un'occasione di farsi osservare dall'esterno e scoprire innumerevoli punti di connessione tra il patrimonio che custodisce e la pratica di un'artista per cui il tessuto non è solo un materiale quotidiano ma un millenario

strumento di espressione e comunicazione fra le epoche, i territori, le culture. La mostra è contestualizzata da un'articolata e ampia selezione – a cura di Francesca Manuela Anzelmo, Paolo Boccuccia, Gaia Delpino, Maria Luisa Giorgi, Laura Giuliano, Vito Lattanzi, Gabriella Manna, Loretta Paderni e Massimiliano Alessandro Polichetti – di indumenti e manufatti, o anche solo semplici lembi di stoffa che testimoniano come un tessuto sia, ancor prima di un elemento funzionale o decorativo, una rigorosa struttura fisica che si manifesta come una vera e propria forma di linguaggio, a cui gli esseri umani hanno affidato il racconto – religioso e civile, individuale e collettivo – delle loro culture. I tessuti in mostra, provenienti da tutte le collezioni del Museo delle Civiltà, raccontano non sol-

tanto la progressiva formazione della sua collezione enciclopedica, ma documentano anche i rapporti istituzionali intrattenuti dal museo con le diverse culture che ne sono l'oggetto di studio. Questa sezione della mostra si configura, dunque, come il possibile diario di un viaggio nello spazio e nel tempo e un'auto-analisi della storia del museo, intrecciata nella struttura, fra trame e orditi, delle sue collezioni tessili. Nel percorso di mostra sono esposti alcuni tessuti estremamente frammentari dalle Collezioni Preistoriche risalenti all'Età del Bronzo e provenienti dagli scavi ottocenteschi del lago di Biemme in Svizzera, insieme a tessuti realizzati in Etiopia e Congo alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo dalle Collezioni di Arti e Culture Africane, stoffe delle Collezioni di Arti e Culture

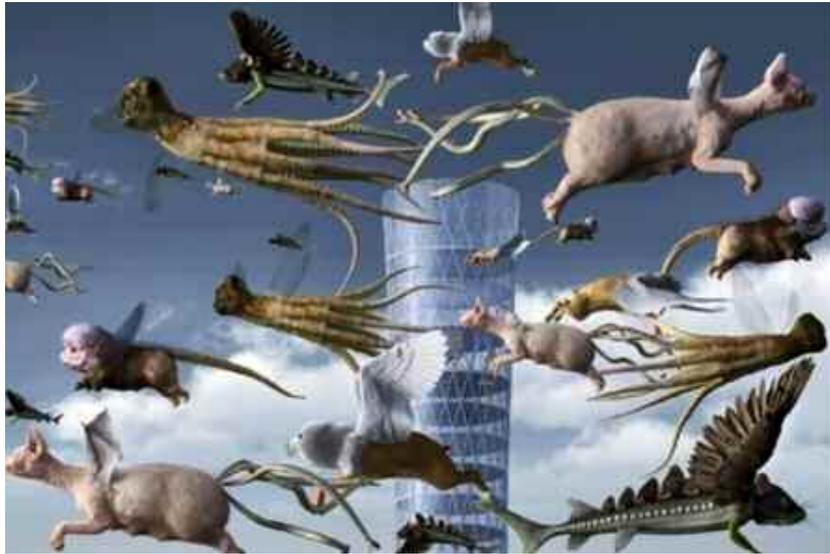
Americane, dall'epoca precolombiana al XX secolo, e esempi di tapa polinesiana, particolare tipo di tessuto realizzato con strisce di corteccia d'albero, dalle Collezioni di Arti e Culture Oceaniane, che documentano nel loro insieme materiali, stili e tecniche elaborati nel corso dei millenni dai popoli nativi per rispondere a esigenze sociali, economiche, spirituali. Particolarmente rappresentate in mostra le opere tessili dalle Collezioni di Arti e Culture Asiatiche, dai manufatti himalayani a un sontuoso tessuto cinese in raso di seta con decorazione di draghi databile alla dinastia Qing (1644-1911) e, infine, abiti da lavoro e festivi e indumenti di uso quotidiano provenienti dalle Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari, per la maggior parte realizzati tra la fine del XIX e il XX secolo e mostrati

“Emotion” al Chiostro del Bramante: Una Sosta Riflessiva nel Turbillion Quotidiano

Nella frenesia della vita moderna, la mostra "Emotion" rappresenta un'oasi di introspezione e meraviglia. Curata dall'esperto Danilo Eccher, questa esposizione invita i visitatori a rallentare e immergersi in un viaggio emozionale profondo. Lo spazio elegante del Chiostro del Bramante a Roma, con le sue architetture rinascimentali, fa da sfondo ideale per questa esperienza unica sino al 25 gennaio 2025.

La mostra si distingue come un'avventura non lineare, un'esplorazione immersiva che segue la scia di precedenti esposizioni di successo curate da Eccher, come "Love", "Dream", "Enjoy", e "Crazy". Oltre venti artisti internazionali partecipano, offrendo più di venti opere che provocano la riflessione sulle emozioni umane. I visitatori iniziano il loro percorso scansionando un QR code che fornisce un'audioguida personalizzata, essenziale per navigare attraverso le varie stanze e scoprire le diverse sfaccettature di "Emotion".

Tra le opere più evocative si annoverano le installazioni di Carsten Höller, i cui funghi giganti sembran-



no traghettare gli spettatori in un regno di fantasia e stupore. Alessandro Sciaraffa trasforma lo spazio in una vivida aurora boreale, mentre i videolavori di Masbedo

creano una foresta stregata che sfida la percezione del reale. Altri artisti come Kimsooja e Tony Oursler giocano con il visivo e l'illusorio per trasportare il pubblico in universi

alternativi di colore e sogno.

Il percorso di "Emotion" non è solo una serie di opere d'arte, ma un dialogo continuo tra le creazioni degli artisti e le emozioni del pubblico.

Ogni sala della mostra offre un'esperienza unica, da quelle che evocano tranquillità e gioia, a quelle che stimolano riflessioni su paura e nostalgia.

Infine, la mostra si propone non solo come un luogo di visione, ma come un'arena per l'esperimento emotivo personale. Al termine di ogni sezione, un mental coach tramite l'audioguida suggerisce esercizi per approfondire l'esperienza emotiva, lasciando ai visitatori la libertà di immergersi quanto desiderano in queste attività introspettive.

"Emotion" rappresenta un'importante testimonianza del potere dell'arte di connettere, di sollevare questioni filosofiche e di invitare a una partecipazione più attiva e meditativa. Con la sua capacità di intrecciare le narrazioni artistiche con il vasto tessuto della filosofia e della letteratura, la mostra stabilisce un nuovo standard per le esposizioni artistiche contemporanee, facendo eco al desiderio di Eccher di superare il tradizionale approccio espositivo e di costruire percorsi di coinvolgimento più profondi e significativi.

Expodemic: Intrecci Culturali e Origini delle Esposizioni Moderne a Roma

Expodemic è la seconda edizione del Festival delle Accademie e degli Istituti di Cultura stranieri a Roma, che a partire dal Palazzo Esposizioni Roma si diffonde nel tessuto della città. La mostra racconta lo stretto legame tra la nascita e lo sviluppo delle esposizioni e la storia delle accademie, sia attraverso il coinvolgimento di artisti stranieri attualmente residenti sia con documenti storici.

Roma non solo ospita il più alto numero di centri culturali internazionali, le cui vicende si intrecciano e si sviluppano fin dal 1666 con la fondazione dell'Accademia di Francia, ma è anche il luogo in cui sono state inventate le esposizioni moderne. Per oltre 40 anni, tra il 1680 e 1720, il pittore, segretario dell'Accademia di San Luca e reggente della Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, Giuseppe Ghezzi, organizza nel Complesso monumentale di San Salvatore in Lauro una serie di mostre di importanti opere presenti nelle collezioni delle famiglie aristocratiche romane, dando così avvio al concetto di esposi-

zione moderna. Grazie alla capacità di capire il proprio periodo storico, Ghezzi, con questa serie di esposizioni, rende pubblica l'arte, proponendo un'idea moderna e democratica della cultura e agendo così come primo curatore della storia.

Expodemic, a partire dalla mostra a Palazzo Esposizioni, si diffonde nella città con una serie di poster realizzati appositamente per l'occasione e in distribuzione gratuita nelle varie sedi dei partner culturali. Un percorso che illustra l'importanza del rapporto rizomatico tra il Palazzo Esposizioni e le Accademie e Istituti di Cultura stranieri a Roma, mettendone in evidenza la ricchezza e la diversità, nonché l'assoluta attualità di questo arcipelago culturale. La mostra è arricchita anche da un programma pubblico di incontri, performance e proiezioni ospitato a Palazzo Esposizioni e dalle numerose mostre ed eventi organizzati nelle Accademie e Istituti di Cultura. La mostra è visitabile sino al 25 Agosto 2025.



... e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà

per la prima volta nell'Esposizione Internazionale tenutasi a Roma nel 1911. Per Isabella Ducrot il tessuto è un palinsesto in cui si deposita la storia umana con le sue innumerevoli storie personali, la traccia materiale di culture immateriali, un viaggiatore solo "apparentemente muto" da una cultura a un'altra, un tramite in cui si rinuncia all'unicità per far prevalere l'intelligenza e la sensibilità delle comunità di appartenenza, per creare un contatto con gli altri e sperare in quello con il divino. Come gli esploratori e le esploratrici che hanno creato le collezioni tessili del Museo delle Civiltà, anche Ducrot è stata per molti anni in viaggio, creando una collezione che ha ripiegato accuratamente nei cassetti di un armadio e, soprattutto, una molteplicità di opere in cui il tessuto non è mai supporto ma

matrice dell'opera stessa. I curatori di questa sezione della mostra – Anna Mattirollo e Andrea Viliani con Vittoria Pavesi – hanno reso possibile per la prima volta la condivisione fra le collezioni tessili storiche di un museo pubblico e la ricerca dell'artista, intendendola come celebrazione di un sapere tessile al contempo astratto e concreto, intimo e condiviso. Ciò che in un tessuto affascina l'artista non è la sua decorazione ma la relazione compositiva fra storia e struttura, il suo essere "manufatto complesso la cui invenzione risale a epoche mitiche della storia umana", l'essere un documento che dichiara "gusti, regole estetiche, emigrazioni di segni, testimonianze visibili e tattili di una cultura". Nel corso dei suoi viaggi e della sua ricerca pluriennale l'artista ha acquisito una forte familiarità con i

materiali tessili, individuando in ognuno un dettaglio dal valore simbolico. Un tessuto per lei è, quindi, qualcosa di impalpabile ma a suo modo radicale: "quasi niente, difficile da descrivere per mancanza di aggettivi, niente colori, niente decorazioni, niente ricami, solo affermazione della propria essenza, la semplicità ridotta ai minimi termini eppure grandiosa e commovente, come un inno patriottico". Ducrot ha continuato per anni a collezionare e a lavorare sui tessuti, ricomponendo distinzioni e opposizioni, usandone pezzi per ricomporli in nuove forme e nuove opere, liberando i tessuti che utilizza dagli utilizzi originali per trasformarli in medium artistici. La materia tessile e la tessitura sono diventate nel corso del tempo il centro di un'appassionata dedizione, con interpretazioni e

intuizioni rivelatrici di ciò che sta al di là del mero dato materiale. Radunando dalle collezioni tessili del Museo delle Civiltà opere africane, americane, asiatiche, europee e oceaniane – opere preziose e complesse o semplici e umili, antichissime o moderne, integre o ridotte in brandelli – così come affiancando opere di altri autori e altre autrici alle proprie, questa mostra e l'artista ci invitano a un ulteriore viaggio nel tempo e nello spazio. Accogliendo nella propria storia anche le testimonianze che rivelano tante altre storie, il viaggio e l'auto-analisi di Ducrot diventano quelli del Museo delle Civiltà... tra epoche e geografie, culture e nature, storie di persone e storie di collezioni e di musei... uno sconfinato, ancestrale tessu-



to connettivo in cui è possibile affermare che – per citare il passaggio di una poesia di Patrizia Cavalli dedicata alle opere tessili di Ducrot, che dà il titolo a questa mostra – "tessere è umano".

Inclusività e resilienza i temi principali della 54esima edizione Film Festival

Cala il sipario del Giffoni: Applausi

Ecco tutti i vincitori scelti dai 5000 giurati di tutto il mondo

Applausi, sorrisi ed emozioni hanno accompagnato, ancora una volta, la giornata finale della 54esima edizione di Giffoni: 5000 giurati provenienti da oltre 33 Paesi nel mondo, nel corso dei 10 giorni del festival hanno avuto modo di vedere e commentare film incentrati su tematiche attuali come l'inclusività, il rapporto con la famiglia, la solitudine, le difficoltà nell'accettarsi e nel farsi accettare dalla società e la voglia di riscattarsi e di non lasciarsi mai sopraffare dalle avversità della vita. Al termine delle votazioni, i giurati delle sezioni

Elements+6; Elements+10; Generator+13; Generatore+16; Generator+18, Gex Doc e parental Experience hanno scelto il film e il cortometraggio che sono stati insigniti del prestigioso Gryphon Award.

La sezione **ELEMENTS +6** ha votato il film **Lampo, the traveling dog** (Polonia) della regista Magdalena Niec. Una storia basata sul forte legame tra un cane pastore dal pelo bianco e soffice come una nuvola e la sua compagna di avventure, Zuzia malata di cuore. Contro tutto e tutti, il fedele Lampo dimostra al mondo intero di essere pronto a salvare la vita della sua piccola amica.

I giurati della sezione ELEMENTS +10

hanno decretato come primo classificato il film **WINNERS** (Germania) della regista Soleen Yusef. Quando le barriere culturali e linguistiche impediscono l'inserimento nella società ad una famiglia curda arrivata a Berlino, ci pensa lo sport ad azzerrare le distanze. Mona, è una giovane calciatrice di talento e grazie al professore Mr Che, farà in modo di regalare grandi soddisfazioni a lei e alla sua famiglia.

La categoria **GENERATOR +13**

ha scelto il film **DIDI** (USA) del regista Sean Wang. Le origini cinesi del tredicenne Chris Wang sono un ostacolo nell'interagire con i suoi amici americani. Gli scontri con la famiglia e alcune incomprensioni con i compagni di scuola, lo portano a scontrarsi con una dura realtà.

Il miglior lungometraggio per la sezione GENERATOR +16

è stato il film **TUESDAY** (USA/UK) della regista Daina Oniunas Pusic. Il rapporto tra la Morte, rappresentata da un pappagallo Ara e una bambina malata terminale, racconta una storia dove il tempo è la cosa più preziosa che si possa avere in questa vita. Tra le due si



instaura un legame, che porterà la Morte a voler concedere più tempo a Tuesday, per poter dire addio alla mamma Zora.

Per concludere, la giuria composta dai juror più adulti, i **GENERATOR +18** ha votato come primo classificato il film **SUMMER BROTHER** (Paesi Bassi / Belgio) del regista Joren Molter. Lucien è un ragazzo con gravi problemi fisici e in vista delle vacanze estive, il fratello Brian e il padre Maurice, decidono di far tornare nella loro casa mobile, il giovane ricoverato in clinica, in cambio di una ricompensa in denaro. Trovandosi solo Brian a doversi occupare del fratello disabile, ben presto si renderà conto di dover prendere una drastica decisione.

Per la sezione **GEX DOC**, a vincere è stato

il film **Silent trees** (Polonia/Germania/Danimarca) della regista Agnieszka Zwiefka. La drammatica perdita della mamma, porta l'adolescente curda Runa a doversi prendere cura dei suoi quattro fratelli e di suo padre in depressione. Con il sogno di diventare avvocato e con la costante paura di essere rimpatriata in Iraq, Runa inizia a disegnare su un quaderno tutto ciò che prova.

Per i cortometraggi, i giurati più piccoli del Giffoni Film Festival 2024, gli **ELEMENTS +3**, hanno scelto **Hugme** (Corea del Sud) del regista Jeong Yun-Jeong. A causa di un incidente, un palloncino rimane intrappolato nel deserto dove incontra un cactus solitario. Riuscirà il cactus ad aiutare il palloncino a tornare da dove è venuto?

A seguire, gli **ELEMENTS +6** hanno votato il cortometraggio **HOMEWORK** (Spagna) del regista Nacho Arjona. Una matita e i suoi amici utilizzano le loro abilità uniche per aiutar-

si a vicenda in situazioni inaspettate, all'interno della scuola dove vivono tutti insieme.

Per la sezione **ELEMENTS +10**, si è aggiudicato il Grifone il cortometraggio **YUCK!** (Francia) del regista Loïc Espuche. Che schifo! Le coppie che si baciano sulla bocca sono disgustose. E la cosa peggiore è che non puoi ignorarli: quando le persone stanno per baciarsi, le loro labbra diventano tutte rosa e lucenti. Il piccolo Léo ride di loro, come tutti i bambini del campo estivo. Ma ha un segreto che non dirà mai ai suoi amici: la sua bocca ha iniziato a luccicare.

E infine per la categoria **Parental Experience** è stato scelto **BURUL** (Kirghizistan) del regista Adilet Karzhoev. Una studentessa delle scuole superiori rurali, Burul, è interessata al wrestling. L'allenatore di wrestling non le permette di frequentare la palestra maschile, quindi la ragazza si allena a casa da sola. Il padre di Burul crede che il wrestling non sia per le ragazze e le proibisce di allenarsi. Intanto, un ragazzo di un villaggio vicino, dopo diversi tentativi falliti di parlarle, decide di rapirla per sposarla.

I Premi Speciali assegnati per questa 54esima edizione del Giffoni Film Festival sonostati i seguenti.

Per la sezione **Elements+ 6**, il premio **Easy Jet Special Award** è andato al film d'animazione **BUFFALO KIDS** (Spagna) dei registi Juan Jesús García Galocha, Pedro Solís Garcíacon con la seguente motivazione: "Buffalo Kids tratta con delicatezza questioni legate all'inclusione e alla diversità, spaziando dalle persone con disabilità, all'accettazione di diverse culture e comunità, fino ai bambini in situazioni familiari fragili. Nonostante la complessità dei temi, il film riesce a mantenere un tono dinamico, leggero e ottimista. Il viaggio attraverso gli

Stati Uniti fa da sfondo a un percorso interiore dei personaggi che, ascoltandosi e accogliendosi reciprocamente, superano i propri limiti e imparano ad esprimere i propri talenti mettendoli al servizio del gruppo. Si tratta di spunti molto vicini alla cultura di easyJet. Diversità e inclusione, infatti, sono da sempre parte del DNA della compagnia e attribuiamo grande importanza alla creazione di un ambiente aperto e accogliente nei confronti di tutte le persone e delle loro caratteristiche. Nella nostra ottica, il viaggio è uno strumento per scoprire, conoscere e unire, con l'obiettivo di alimentare una cultura inclusiva e libera dagli stereotipi, esattamente come accade in Buffalo Kids. Inoltre, riteniamo che il film sia tecnicamente ben realizzato e abbiamo apprezzato anche la qualità del doppiaggio. Buffalo Kids è un'opera coinvolgente che ha saputo far sorridere (e commuovere) tutti i membri della nostra giuria".

Il Premio Speciale **ACEA SPECIAL AWARD** per la sezione **ELEMENTS +10** è andato al film d'animazione **Kensuke's Kingdom** (UK, Francia e Lussemburgo) dei registi Kirk Hendry e Neil Boyle. La motivazione: "Una storia di amicizia e soprattutto di valori che debbono essere trasmessi attraverso le generazioni. Valori che riguardano anzitutto il rispetto per il nostro pianeta e per le nostre preziose risorse naturali, da salvaguardare e trattare sempre con estremo rispetto poiché da esse proviene la nostra stessa vita".

Il **Lete Special Award** per la categoria **ELEMENTS +10** è stato assegnato al film d'animazione **Bartali's bicycle** (Italia/India/Irlanda) del regista Enrico Paolantonio. La motivazione: "Acqua Lete premia il Film La Bicicletta di Bartali, per la capacità di trasmettere un

messaggio di speranza e invitare il pubblico ad avere fiducia nel prossimo".

Sempre nella sezione **ELEMENTS +10** il premio Conai Special Award tra i cortometraggi in concorso, ha visto trionfare **Gravity** (Italia) per la regia di Robotina. "Un corto che usa sapientemente un'ambientazione post-futurista per ricordarci quanto le nostre azioni abbiano conseguenze e quanto l'incuria possa essere dannosa. Una favola onirica che ci lascia un monito importante: dobbiamo prenderci cura delle risorse della Terra così come ci prendiamo cura dei nostri affetti e delle persone che amiamo".

Nella sezione **GENERATOR +13** il premio Unicredit Special Award è andato al film

The Major Tones (Argentina/Spagna) della regista Ingrid Pokropek, con la seguente motivazione: "Per il modo in cui racconta con delicatezza i temi della solitudine e le relazioni familiari ma, soprattutto, per la sensibilità con cui affronta, attraverso le paure adolescenziali di Ana, la ricchezza che si cela dietro le diversità".

Il **PREMIO CGS** (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) - "Percorsi Creativi 2024 The CGS Award (Social-cultural Cineclub for Young People) "Percorsi Creativi 2024 The CGS Award (Social-cultural Cineclub for Young People)

We grown now (USA) della regista Minh Baig. La motivazione: "Perché tratta tematiche ancora molto attuali, come quelle dei pregiudizi razziali e delle povertà sociali relegate in uno spazio definito e separato dal resto del tessuto urbano, ben rappresentate dall'esperienza reale del quartiere Cabrini Green della città di Chicago negli anni '90. La narrazione ben strutturata valorizza l'obiettivo del film, ovvero quello di sensibilizzare gli spettatori

anche su una prospettiva di possibile riscatto. I due ragazzi protagonisti, Malik e Eric rappresentano in maniera molto realistica due modi diversi di apprezzare la vita: il primo, messo in scena con colori dalle tonalità calde, legato all'immaginazione e alla fiducia nel cambiamento; il secondo, accompagnato da colori freddi, più pragmatico e disincantato. Il punto di vista prevalente scelto dalla regista è quello dei ragazzi, sottolineato dall'uso delle inquadrature dal basso, particolarmente intense nei momenti di preparazione e svolgimento dei salti in alto, che alludono alla voglia di crescere citata dal titolo, superando gli ostacoli della vita. Rumori e voci dei palazzi accompagnano lentamente lo spettatore all'interno delle abitazioni popolari del quartiere, mentre un tappeto sonoro ricorrente viene dedicato alle scene di gioco. La sequenza finale, caratterizzata da un dialogo intenso tra i due protagonisti, evidenzia la forza dell'amicizia che li lega, nonostante la separazione imminente, attraverso l'eredità che Malik lascia ad Eric: "Non avere paura di volar".

Sempre per il **Premio CGS** (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) - "Percorsi Creativi 2024" THE CGS AWARD (Social-cultural Cineclub for Young People) "Percorsi Creativi 2024", nella sezione **GENERATOR +16** ha visto trionfare **The imminent age** (Spagna) per la regia del collettivo Vigilia, Clara Serrano Llorens e Gerard Simó Gimeno. Le ragioni della scelta sono le seguenti: "Poiché vengono affrontati con delicatezza i temi della capacità di prendersi cura degli altri, del passaggio all'età adulta, delle scelte e del dolore nel lasciare alle spalle parti importanti della propria vita. Il collettivo di giovani che ha realizzato l'opera, racconta la storia di Bruno e di sua nonna utilizzando ritmi dilatati che consentono alle inquadrature di soffermarsi soprattutto sui dettagli e sui richiami ai fuori campo; così facendo la narrazione viene frammentata per costruire personaggi, legami e situazioni. I silenzi e le attese del protagonista suggeriscono una tensione emotiva che si spezza grazie alle esplosive sequenze con le percussioni, unico sfogo emotivo del ragazzo. Gioca un ruolo fondamentale l'illuminazione, la cui alternanza tra luce e buio delinea il ritmo di un racconto frammentato. Ne esce un quadro in cui le zone opache si alternano alle certezze, per suggerire svolte narrative e scelte individuali, mai indolori".

Questa sera nella sede di Isola degli Artisti si entra nel vivo della fase finale delle selezioni

Castrocaro Voci Nuove Volti Nuovi

Resi noti i nomi dei talenti che questa sera parteciperanno - presso la sede di Isola degli Artisti, nelle vicinanze di Roma - alla fase finale delle selezioni del 66° Festival di Castrocaro Voci Nuove Volti Nuovi 2024, presieduta anche in questa edizione dal direttore d'orchestra, compositore, musicista e arrangiatore Beppe Vessicchio. Questi i nomi dei selezionati: Gianluca Amore, Giorgia Andreozzi, Asia Antonietti,

Viviana Apicella, B1xmaxim (duo), Bacidicotone (duo), Nunzio Barravecchio (duo), Giacomo Baudi (Blau), Miryam Belfiore, Sofia Bella, Belly Button e Coro Onda, Federica Calvo, Marica Campus, Federico Cau (Abbifede), Maria Sara Costanzo (Sk.i.Eyes), Daniele D'Adamo (Magadan), Mariangela Di Grazia (Mangi), Alessio Di Lullo (Sangro), Stefania Fabbri, Piercesare Fagioli, Matteo

Farinelli, Raffaella Federico, Marta Fumagalli, Rebecca Gnesi (Eklettika), Roberta Intrieri, Alessandro Ligetta (Ale Blaze), Domenico Lione, Teresa Lo Vito, Gabriele Marazzotta (Mmara), Gaspare Mascolino (Yasper), Clemente Mezzacapo (Klem), Matilde Montanari, Stefania Moramarco, Francesco Nardo, Martina Nenni, Camilla Pandozzi, Alessio Pantaleo, Mattia Pasinato, Chiara Pastò, Sara Rinaldi

(Sara Naldi), Violante Rioda, Francesco Scagliarini, Eonice Solari, Nicolò Solari (Devil Sola), Marco Soncina, Rachele Tomassoni, Samanta Tosi (Boheme), Chiara Vescio, Winehot (band). Gli artisti sono stati scelti durante le sessioni di audizioni dal vivo che si sono tenute fino al 23 luglio a Castrocaro Terme e Terra del Sole (Forlì-Cesena) e tra loro ci sono gli 8 che il 7 settembre gareggeranno nella finalissima condotta da

Elenoire Casalegno e co-condotta dal content creator Daniele Cabras. Nella fase finale delle selezioni di questa sera, oltre al Maestro Beppe Vessicchio, saranno presenti in questa fase cruciale, Salvatore Mineo, autore dei brani di tanti artisti, tra cui Ornella Vanoni, Elodie, Emma e Fiorella Mannoia ('Che sia benedetta') e Carlo Avarello, Patron e direttore del Festival di Castrocaro.

Entro metà agosto verranno comunicati i nomi di chi si contenderà la vittoria sul palco allestito nella suggestiva Piazza d'Armi di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Il Festival di Castrocaro Voci Nuove Volti Nuovi, che si rivolge ai nuovi talenti, rappresenta un'istituzione del mondo della musica italiana e prende il nome da Castrocaro Terme e Terra del Sole (Forlì-Cesena) dove è nato nel 1957.

Oggi in TV Martedì 30 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - Olimpiadi Parigi 2024 Il meglio di...	06:00 - Rai - News	06:00 - finalmente soli iv - ritorni	06:00 - prima pagina tg5	06:48 - una mamma per amica - incontri e scontri
06:28 - CCISS viaggiare informati tv		08:00 - Agorà Estate	06:25 - tg4 - ultima ora mattina	07:55 - traffico	08:35 - new amsterdam - ogni singolo minuto
06:30 - Tg1		10:00 - Elisir	06:45 - 4 di sera	07:58 - meteo.it	10:30 - c.s.i. new york - la carta vincente
06:35 - Tgnumattina Estate		11:10 - Il commissario Rex St 4 Ep 11	07:45 - la ragazza e l'ufficiale	07:59 - tg5 - mattina	12:25 - studio aperto
07:00 - Tg1		- La figlia rubata	08:45 - love is in the air - 20	08:44 - morning news	12:58 - meteo.it
07:10 - Che tempo fa		11:55 - Meteo 3	09:45 - everywhere i go - coincidenze d'amore - 1atv	10:54 - tg5 - ore 10	13:00 - sport mediaset - anticipazioni
07:15 - Tgnumattina Estate		12:00 - Tg3 Didascalia	11:55 - tg4 - telegiornale	10:57 - forum	13:05 - sport mediaset
08:00 - Tg1		12:15 - Quante storie	12:22 - detective in corsia - isola felice - ii parte/ tv spazzatura - i parte	13:00 - tg5	13:48 - backstage cornetto battiti live
08:30 - Che tempo fa		12:45 - Quante storie	14:00 - lo sportello di forum	13:39 - meteo.it	14:05 - i simpson - per salire piu' in basso con la moglie
08:35 - Tgnumattina Estate		13:15 - Passato e Presente	15:26 - retelequattro - anteprima diario del giorno	13:42 - beautiful - 1atv	15:03 - i griffin - meg la bagnina - 1atv
08:50 - Tg Parlamento		14:00 - Tg Regione	15:30 - diario del giorno	14:10 - endless love - 1atv	15:33 - lethal weapon - la spia che mi amava
08:55 - TG1 LIS		14:19 - Tg Regione	16:32 - l'uomo dai 7 capestri - 1 parte	14:45 - the family i - 1atv	16:28 - magnum p.i. - ho visto sorgere il sole
09:00 - Unomattina Estate		14:20 - Tg3	17:10 - tgcom24 breaking news	15:45 - la promessa - 1atv	17:25 - the mentalist - acqua grigia
11:30 - Camper In Viaggio		14:49 - Meteo 3	17:12 - meteo.it	16:55 - pomeriggio cinque news	18:21 - studio aperto live
12:00 - Camper		14:50 - TGR Piazza Affari	17:16 - l'uomo dai 7 capestri - 2 parte	18:45 - the wall	18:29 - meteo
13:30 - Tg1 Didascalia		15:00 - TG3 LIS	18:58 - tg4 - telegiornale	19:42 - tg5 - anticipazione	18:30 - studio aperto
14:05 - Un passo dal cielo St 6 Ep 11 - Il confine - Parte 1		15:05 - Tg Parlamento Didascalia	19:35 - meteo.it	19:43 - the wall	18:59 - studio aperto mag
16:05 - Estate in diretta		15:10 - Il Provinciale	19:39 - terra amara - 94 - parte 2	19:57 - tg5 prima pagina	19:30 - fbi: most wanted - scava due fosse
16:53 - Che tempo fa		16:10 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 4 Ep 4 - L'Irpinia che resiste	20:30 - 4 di sera	20:00 - tg5	20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - voglio un giusto processo
16:55 - Tg1		17:05 - Overland	21:25 - delitti ai caraibi ii - debiti di sangue - 1atv	20:38 - meteo.it	21:20 - le iene presentano: inside
17:02 - Estate in diretta		18:05 - Geo	22:30 - delitti ai caraibi ii - la verita' di una donna - 1atv	20:40 - paperissima print	00:50 - zelig lab
18:45 - Reazione a catena		19:00 - Tg3	23:37 - un piano perfetto - 1 parte	21:20 - ciao darwin	01:55 - studio aperto - la giornata
20:00 - Tg1		19:30 - Tg Regione	00:07 - tgcom24 breaking news	01:05 - tg5 - notte	02:07 - sport mediaset - la giornata
20:30 - Techetechetè		19:51 - Tg Regione	00:09 - meteo.it	01:39 - meteo.it	02:22 - feroci! - indonesia
21:25 - Sophie Cross - Verità nascoste St 2 Ep 5 - Episodio 5		20:00 - Blob	00:13 - un piano perfetto - 2 parte	01:40 - paperissima print	03:10 - feroci! - guyana
22:25 - Sophie Cross - Verità nascoste St 2 Ep 6 - Episodio 6		20:25 - Caro Marziano	01:41 - tg4 - ultima ora notte	02:27 - oltre la soglia	03:58 - city hunter - la giovane vedova - ii parte
23:25 - Overland		20:50 - Un posto al sole	02:01 - l'estate	03:15 - soap	05:04 - flash - peek-a-boo
23:55 - Tg1		21:20 - Filorosso Revolution	03:28 - playgirl		
00:00 - Overland		00:00 - Tg3 Linea Notte			
00:25 - Sottovoce		00:30 - Meteo 3			
00:55 - Che tempo fa		00:35 - Parlamento Magazine			
01:00 - Rai - News		00:45 - Sorgente di vita			
		01:15 - Sulla via di Damasco			
		01:50 - Rai - News			

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfano 39
 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impiego Sociale soc. coop.

Assicurati ed on del quotidiano "la Voce" nelle leggende. Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfano, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777